

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CARNATE

PTOF 2022-2025



SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO A INDIRIZZO MUSICALE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO CARNATE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



Le scelte strategiche

- 10** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 27** Insegnamenti e quadri orario
- 31** Curricolo di Istituto
- 47** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 78** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 86** Valutazione degli apprendimenti
- 102** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 109** Aspetti generali
- 112** Modello organizzativo
- 115** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 117** Reti e Convenzioni attivate
- 123** Piano di formazione del personale docente
- 127** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Territorio e capitale sociale

CARNATE è un Comune della provincia di Monza Brianza, al confine con la provincia di Lecco con una popolazione di circa 7500 abitanti. Il territorio del comune di Carnate ospita una realtà che, a partire dagli anni '60, è divenuta sempre più urbanizzata.

Lo sviluppo urbanistico ha assorbito negli anni del boom economico il flusso d'immigrazione proveniente dal sud Italia, mentre nell'ultimo ventennio ha accolto l'esodo dalla grande metropoli, ma anche quello di persone straniere, molte delle quali, di provenienza extracomunitaria.

La forte presenza immigratoria è stata favorita storicamente dalla presenza della stazione ferroviaria (linea Milano-Lecco-Sondrio; Milano-Bergamo) che permette collegamenti rapidi con alcune città sedi di lavoro e di studio e continua ad essere un fattore di attrazione.

Il paese è strutturato in tre zone divise dalla ferrovia e dalla tangenziale, poco collegate tra loro: quartiere stazione, Carnate centro, frazione Passirano. Il quartiere stazione è caratterizzato da costruzioni di edilizia popolare che sono state via via occupate da gran parte della popolazione di origine straniera. Nel quartiere Carnate centro sono concentrati i servizi: il municipio, le scuole, la chiesa, l'oratorio e la maggior parte dei pur ridotti esercizi commerciali; la frazione Passirano in posizione periferica è un quartiere residenziale caratterizzato per lo più da abitazioni singole.



La realtà sociale si presenta eterogenea per origini e per livello culturale ed economico, con una generale tenuta del contesto sociale, pur in presenza di alcuni fenomeni di marginalizzazione.

Gli spazi di aggregazione per i giovani e i bambini sono offerti dall'oratorio, dalle scuole, dalla biblioteca e dalle associazioni sportive. La Pro loco e le associazioni di quartiere rivolgono le loro proposte prevalentemente alla popolazione adulta.

L'amministrazione comunale, la biblioteca, alcune associazioni sportive/culturali, la Caritas e l'Associazione Nazionale Alpini collaborano con la scuola per l'organizzazione di eventi, celebrazioni e manifestazioni finalizzate alla costruzione di una coscienza civica responsabile e a comportamenti improntati alla cittadinanza attiva, utili al mantenimento di un tessuto sociale basato ai principi della solidarietà e della partecipazione.

La biblioteca organizza in collaborazione con la scuola attività di promozione alla lettura; le associazioni sportive mettono a disposizione i loro esperti per l'attivazione di esperienze delle varie discipline sportive rivolte alle classi di scuola primaria e secondaria: basket, calcio, karate, atletica, pallavolo, tennis. Le associazioni di quartiere e la Pro Loco collaborano con la scuola anche per l'organizzazione di diverse attività.

L'amministrazione comunale finanzia con l'accordo scuola-comune (consultabile sul sito del comune) la realizzazione di progetti finanziati all'arricchimento dell'offerta formativa scolastica e ai processi di inclusione e orientamento. In particolare viene sostenuta:

- l'inclusione degli alunni con disabilità con il servizio di Assistenza Educativa Scolastica e il servizio di sportello e consulenza di uno psicopedagogo;
- l'integrazione degli alunni non italofoni e delle loro famiglie attraverso i servizi di mediazione e facilitazione linguistica e culturale dell'Associazione "Aleg-Dalla parte dei bambini" onlus;



- l'assistenza allo studio (Spazio compiti).

Popolazione scolastica

La popolazione scolastica, distribuita su tre plessi, è composta da 638 alunni così come di seguito riportato dai dati relativi alle iscrizioni degli alunni a.s. 2022-23:

INFANZIA (7 sezioni): n° 158 di cui alunni non italofoeni n° 61 (38,6%)

PRIMARIA (14 classi): n° 266 di cui alunni non italofoeni n° 99 (37,2%)

SECONDARIA (9 classi) : n° 184 di cui alunni non italofoeni n° 50 (27,2%)

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti tende ad essere medio alto, secondo le dichiarazioni dei genitori richieste per la compilazione dei dati di contesto rilevati dall' Invalsi. Tuttavia la percezione del personale della scuola è diversa: la percentuale di alunni non italofoeni (superiore al 30%) rinvia per lo più ad un contesto socio economico medio basso.

Gli alunni immigrati sono di varie provenienze (29 etnie): molti di essi sono nati in Italia, altri sono figli di famiglie immigrate di seconda generazione, alcuni sono neoarrivati. I flussi di provenienza sono discontinui.

L'eterogeneità delle diverse situazioni costituisce una sfida importante per l'istituzione scolastica che valorizza la ricchezza culturale di ogni bambino e ragazzo e ne favorisce la crescita e il successo formativo, proponendo percorsi formativi e didattici che partono dall'accoglienza, nelle prime fasi di arrivo, fino alla realizzazione di laboratori per l'apprendimento linguistico per la comunicazione e lo studio.

La realtà interculturale della nostra scuola costituisce una palestra di cittadinanza attiva



per l'esercizio quotidiano del rispetto delle diversità e per la realizzazione di percorsi di apprendimento improntati all'eterogeneità della formazione culturale. L'intervento della scuola non si limita ad interventi specifici volti al superamento delle barriere linguistiche, ma abbraccia in una prospettiva interculturale tutta la comunità scolastica (V. Progetto Intercultura).

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (42 alunni con disabilità: 7 S.Infanzia; 19 S.Primaria e 16 S.Secondaria; oltre 50 alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento o con altri bisogni particolari) la scuola predispone modalità inclusive sia sul piano della socializzazione che sul piano degli apprendimenti, utilizzando metodologie e strategie didattiche che si avvalgono anche di strumenti informatici e di nuove tecnologie.

Il nostro istituto è sede del Centro Territoriale per l'Inclusione Monza Est. La mission dell'istituto persegue un cambio di prospettiva e si pone l'alto obiettivo formativo di educare i bambini e i ragazzi a guardare la diversità come occasione di riconoscimento delle potenzialità e dell'accoglienza delle difficoltà di ognuno: il contesto deve modificarsi, abbattendo le barriere che ostacolano il successo formativo e diviene facilitatore per consentire pari opportunità d'istruzione per tutti (V. Progetto Inclusione e la realizzazione dello Spazio educativo).

Gli esiti in uscita delle classi quinte e a fine primo ciclo documentano, per altro, la presenza di livelli di eccellenza, confermati dai risultati dalle prove standardizzate, che dimostrano l'efficacia dell'effetto scuola sul successo formativo degli alunni e sul progresso dei loro apprendimenti.

Tutte le classi della scuola primaria funzionano a tempo pieno, mentre sei classi della scuola secondaria funzionano a tempo prolungato che prevede l'attivazione di laboratori scientifici (informatica, robotica, educazione ambientale) e linguistico espressivi (teatro, cineforum, giornalismo, Ket, Delf)



La presenza dell'indirizzo musicale offre all'utenza un'occasione formativa di grande valore che, se da un lato permette di sviluppare attitudini e competenze specifiche che si traducono in esiti eccellenti, dall'altro permette opportunità inclusive attraverso le potenzialità espressive del linguaggio musicale e di condividere esperienze relazionali significative attraverso la musica d'insieme e il canto corale.

Risorse economiche e materiali

I tre plessi scolastici sono collocati al centro del paese per cui sono facilmente raggiungibili dall'utenza.

Nel corso degli ultimi anni l'amministrazione comunale ha provveduto all'adeguamento degli edifici scolastici per quanto riguarda la sicurezza e la normativa antincendio (scuola secondaria e scuola primaria) e ha proceduto alla ristrutturazione della scuola dell'infanzia, ultimata a maggio 2022. I lavori di riqualificazione della scuola dell'infanzia hanno interessato l'intero edificio (3 saloni, 7 sezioni ed i laboratori di psicomotricità, manipolazione, pittura,...) con interventi di efficientamento energetico (isolamento termico, installazione di nuovi infissi), rifacimento della pavimentazione e dell'impianto di riscaldamento e dell'impianto elettrico, allestimento di nuovi arredi di ispirazione montessoriana per tutte le sezioni, i laboratori e i saloni. E' stato previsto anche un intervento di manutenzione del giardino e dell'impianto di illuminazione esterno.

L'istituto è fornito di una palestra interna presso il plesso di Via Magni utilizzato dagli alunni di Scuola Primaria e di un palazzetto esterno, sito di fianco alla scuola secondaria e utilizzato dagli alunni del plesso. La segreteria è situata presso la sede della scuola primaria.

Nell'Istituto sono presenti: una fornita biblioteca scolastica presso la scuola primaria, tre laboratori di informatica, due aule video multimediali, un'aula laboratorio, tutti forniti di lavagne multimediali.

Tutte le classi della scuola primaria e secondaria sono fornite di LIM e computer con collegamento ad internet. Sia il plesso della scuola primaria che quello della scuola secondaria sono dotati di



laboratori di informatica; la scuola secondaria, inoltre, dispone di un laboratorio che ha in dotazione una buona strumentazione scientifica.

La scuola possiede un buon numero di devices informatici. I finanziamenti a favore delle scuole, in seguito all'emergenza Covid 19, a sostegno della didattica a distanza, ha portato a un notevole incremento di strumenti informatici che sono stati assegnati in comodato d'uso agli studenti che ne erano sprovvisti.

Aule, atri e corridoi della scuola primaria sono abbastanza ampi, mentre gli spazi della scuola secondaria, anche se la struttura è di recente ricostruzione, non sono del tutto adeguati, in quanto i corridoi sono stretti e alcune aule non sono particolarmente capienti, in considerazione delle recenti disposizioni relative al distanziamento in seguito alla pandemia.

La scuola primaria è dotata di una palestra, utilizzata anche da società sportive esterne, di un auditorium per manifestazioni e saggi musicali con una capienza limitata (circa 90 persone), di 2 aule laboratorio e di 2 aule speciali (spazio educativo).

Sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria alcuni laboratori per attività espressive (arte e musica) per la loro dimensione sono stati utilizzati come aule didattiche per ospitare le classi più numerose per ottemperare alle regole sul distanziamento.

Alla scuola secondaria al secondo piano dell'edificio sono presenti due spazi auditorium: Sala Fumagalli utilizzato per le attività di musica d'insieme e Sala Deledda ad uso del Comune come aula consiliare, ma concesso in uso alla scuola per attività laboratoriali e per le attività dell'indirizzo strumentale.

Gli alunni della scuola secondaria per le attività di educazione fisica utilizzano il palazzetto dello sport che si affaccia sulla via laterale all'edificio della scuola.

Il refettorio si trova nelle pertinenze della scuola primaria e gli alunni della scuola secondaria si devono spostare nel plesso della scuola primaria per usufruire del servizio mensa.

Gli accessi agli edifici scolastici sono stati scaglionati e per rendere agevoli le fasi di ingresso e di uscita sono stati utilizzati tutti gli accessi disponibili: i bambini della scuola dell'infanzia accedono alla rispettiva sezione dal giardino; la scuola primaria e secondaria utilizzano ciascuna tre ingressi.

La partecipazione dell'istituto a progetti afferenti al Piano Nazionale Scuola Digitale e a progetti PON ha permesso di innovare ed ampliare le strumentazioni e le nuove tecnologie e di sviluppare la progettualità della scuola.



In generale i genitori collaborano con i docenti per le diverse iniziative e condividono il patto di corresponsabilità proposto dalla scuola, rispettando puntualmente i regolamenti e i protocolli di sicurezza.

I contributi economici volontari messi a disposizione dalle famiglie sono, invece, abbastanza limitati, in ragione delle difficoltà economiche di molte famiglie.

Risorse professionali

Dirigente scolastico e Direttore Amministrativo svolgono consecutivamente da alcuni anni l'incarico effettivo.

Si evidenzia che la maggior parte dei docenti e del personale ATA ha una continuità di servizio nella scuola, ma si registra un frequente ricambio di docenti supplenti di sostegno alla scuola dell'infanzia e alla scuola secondaria, mentre il ricambio generazionale alla scuola primaria per la quiescenza del personale è avvenuto solo in parte con personale di ruolo.

L'organizzazione scolastica prevede docenti con incarico per il coordinamento: collaboratori del Dirigente scolastico, responsabili di plesso; referenti con incarichi specifici, responsabili di progetto e delle commissioni di lavoro.

Professionalità e impegno di tutto il personale contribuiscono alla creazione di un clima relazionale positivo.

La maggior parte del personale ha seguito diversi corsi di formazione sull'inclusione attivati dal CTI e CTS, sull'alfabetizzazione degli alunni non italofoni e l'insegnamento dell'italiano L2 e sulla didattica multimediale.

L'anno scorso e quest'anno la formazione del personale docente ha avuto come fulcri l'educazione civica, la tutela minori, la valutazione descrittiva (docenti scuola primaria) e



sulle nuove tecnologie.

Costituiscono un arricchimento professionale importante per il personale scolastico l'adesione a diverse reti di scopo:

- CTI Monza Est: azioni a supporto per l'inclusione degli alunni con disabilità
- Rete Trevi :istituti del vimercatese e del trezzese per azioni di orientamento ed inclusione;
- Rete Ali per la tutela minori
- "Maneggiare con cura" per la prevenzione del bullismo e Cyberbullismo
- Sicurezza, con le scuole dell'ambito 27 e 28, per la formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro

Un'altra opportunità di sviluppo professionale è costituita dalle convenzioni con le università (Statale, Bicocca, Università di Bergamo,...) per l'accoglienza degli studenti laureandi per le attività di tirocinio.

Infine un'esperienza significativa per il confronto e l'arricchimento è offerta dalle relazioni con gli istituti del secondo ciclo del territorio per l'accoglienza di studenti per il PCTO ("percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento").



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	4
	Scienze	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Magna	3
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	30
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	23

Approfondimento

L'istituto ha partecipato nell'anno 2022 a due PON: Digital Board e Reti cablate e wireless nelle scuole. Grazie a questi fondi è stata ammodernata tutta la rete internet nei tre plessi e si sono potute acquistare 12 Monitor Touch (10 per la scuola secondaria di I grado, 1 per Infanzia e 1 per Primaria).



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire in tutte le classi la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello basso delle prove standardizzate nazionali in italiano, in matematica e in inglese.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento del 5% degli alunni della categoria 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali nel triennio 2022-2025 della scuola primaria e della scuola secondaria.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la competenza digitale degli alunni a fine ciclo. Sviluppare negli studenti un uso consapevole dei nuovi media

Traguardo

Incrementare del 5 % la percentuale di alunni con livello Avanzato nella competenza chiave n. 4: Competenza Digitale

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli alunni a fine ciclo.

Traguardo

Incrementare del 5 % la percentuale di alunni con livello Intermedio nella competenza



chiave n.6: competenze sociali e civiche



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Miglioramento delle competenze sociali e civiche

Il momento storico che la nostra società sta attraversando ha sicuramente lasciato segni profondi in tutti noi, compresi i nostri ragazzi. In questi ultimi due anni abbiamo osservato una crescente fragilità dal punto di vista emotivo ed affettivo: i ragazzi sono più immaturi e più in difficoltà nella gestione delle proprie emozioni e relazioni, sia con i pari che con gli adulti.

Il collegio docenti si è molto interrogato su queste difficoltà crescenti e per questo ha posto come una delle priorità di lavoro del prossimo triennio lo sviluppo e il miglioramento delle competenze sociali e civiche.

Le attività che tutti i docenti della scuola mettono in atto hanno un significato educativo ben chiaro e mirano innanzitutto al benessere dei ragazzi, sotto tutti i punti di vista, e ad accompagnarli nel loro percorso di crescita.

Consapevoli del grande ruolo che la scuola gioca nella vita di bambini e ragazzi, il collegio ha individuato alcune attività in particolare con l'obiettivo di aiutare ad affrontare e superare le difficoltà e fragilità osservate.

1. Con l'associazione ATIPICA si è pensato un percorso di supporto, informazione, formazione dedicato a ragazzi, genitori e docenti. Il percorso, finanziato dal Comune, è rivolto ai ragazzi della scuola secondaria di I grado e, attraverso incontri in tutte le classi (due per ogni classe), vuole "recuperare uno spazio" nel quale accogliere e accompagnare il vissuto degli adolescenti, proponendo una fase di dialogo e riflessione per aumentare la consapevolezza dei ragazzi rispetto al proprio agire e alle proprie relazioni quotidiane. Il percorso dei ragazzi sarà accompagnato da incontri di conoscenza e confronto con i docenti e di sensibilizzazione e confronto con i genitori, per aiutarli a svolgere con maggior consapevolezza la loro funzione educativa.
2. DESS "development of Soft Skills". Il progetto, svolto all'interno di una collaborazione internazionale con l'Università di Pavia, prevede delle attività all'interno delle classi terze della scuola Primaria mirate all'acquisizione di competenze relazionali, emotive e sociali nei diversi



contesti della vita sociale. Il progetto è articolato sull'intero anno scolastico e prevede diverse fasi: a partire dalla lettura animata di una storia i bambini saranno accompagnati dall'insegnante a mettere in rilievo i sentimenti dei personaggi e il proprio vissuto in situazioni simili.

3. Rete "ALI per l'infanzia e l'adolescenza". Il nostro istituto ha aderito a questa rete con lo scopo di aiutare i docenti a saper leggere e interpretare i segnali di disagio espressi da bambini e ragazzi e ad agire nel modo più opportuno per garantire al minore un luogo di crescita adeguato. Dopo una formazione dedicata dei 3 docenti referenti presso il nostro istituto (una per ogni ordinata di scuola) durante gli anni scolastici precedenti, a novembre si è svolto un incontro di formazione per tutto il collegio docenti. Le tre referenti, inoltre, partecipano regolarmente ad incontri con la formatrice, dott.ssa Crema, per confrontarsi sulle situazioni riscontrate e trarne consigli utili al fine di intervenire correttamente.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Prevenire il fenomeno della dispersione scolastica al passaggio nelle scuole secondarie di secondo grado

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Migliorare le competenze nella gestione di situazioni complesse a livello sociale

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Migliorare le competenze nella gestione dei rapporti con le agenzie educative del territorio e le famiglie in presenza di situazioni complesse.

Attività prevista nel percorso: Attività di supporto, informazione, formazione dedicata a minori, genitori e docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Dirigente scolastico, prof.ssa Gabriella Fumagalli, e primo collaboratore del dirigente, prof.ssa Simona Pezzati
Risultati attesi	Il progetto si occuperà del benessere dei ragazzi in senso molto ampio, andando a lavorare sui temi della legalità intesa non solo come le norme relative alla devianza e al cyberbullismo ma proprio alla relazione con il mondo degli adulti e dei pari, andando ad intercettare le skills che possono permettere loro di adottare un sistema regolativo interno che possa permettere di stare meglio anche in un sistema regolativo esterno.



Saranno realizzate: attività di supporto dedicate agli studenti
interventi di informazione, formazione e supporto ai genitori
interventi di formazione rivolti agli insegnanti.

Attività prevista nel percorso: DESS "Development of social skills"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Docenti Ausilia Bruno e Barbara Bernasco
Risultati attesi	<p>Il progetto, già iniziato lo scorso anno, è rivolto alle classi terze della scuola primaria ed ha lo scopo di acquisire competenze relazionali, emotive e sociali utili nei diversi contesti della vita quotidiana attraverso il conseguimento dei seguenti obiettivi formativi: Riconoscere le proprie emozioni, individuare e coltivare i propri punti di forza e le proprie qualità positive. Monitorare e regolare le proprie emozioni per il conseguimento di obiettivi pro-sociali. Comprendere i pensieri e i sentimenti degli altri e apprezzare il valore delle differenze umane. Stabilire e mantenere relazioni sane e gratificanti basate sulla cooperazione, attivare tecniche di comunicazione efficace e la capacità di resistere alla pressione sociale. Prendere decisioni responsabili: valutare con precisione le situazioni, valutare soluzioni etiche ai problemi in modo da promuovere il proprio benessere e il benessere degli altri.</p>



Attività prevista nel percorso: Protocollo ALI

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni

Responsabile docenti Katia Biella, Barbara Bernasco, Giuseppina Godino.

Risultati attesi

Il nostro Istituto è associato alla "Rete ALI per l'infanzia e l'adolescenza" che ha come scopo principale la tutela dei minori intesa come garanzia dell'esercizio dei diritti a loro riconosciuti, quali il diritto di cura, di crescita e di sviluppo armonico, di rispetto della propria identità e delle proprie inclinazioni, il diritto all'ascolto e la prevenzione di un eventuale disagio. Lo scopo primario, in sostanza, è quello di agevolare la crescita dei minori in un ambiente familiare e scolastico che sia adatto al loro sviluppo, sia dal punto di vista fisico sia dal punto di vista psicologico ed emotivo. La finalità è quella di poter intercettare il prima possibile segnali di disagio e le richieste di aiuto da parte del minore e, attraverso l'applicazione del protocollo sottoscritto e il continuo confronto con i consulenti della Rete (i referenti di istituto si incontrano periodicamente ogni 15 giorni), cercare di intervenire nel modo più opportuno con le famiglie e/o con gli operatori sociali e sanitari competenti per gli eventuali approfondimenti e le misure di protezione eventualmente necessarie, garantendo così la sicurezza e il benessere del minore.

● Percorso n° 2: Miglioramento delle competenze



digitali

La didattica negli ultimi due anni ha richiesto una sempre maggiore implementazione di strumenti digitali e informatici nella pratica quotidiana dei docenti, con un conseguente aumento del livello di competenze digitali nel corpo docenti e nei discenti.

La progettualità del nostro istituto viene realizzata attraverso una didattica laboratoriale per attivare e migliorare negli studenti quelle competenze trasversali che costituiscono uno strumento necessario per affrontare la quotidianità e una società sempre più digitale.

Per questo il nostro istituto, grazie alla guida dell'animatore digitale e del team digitale, si è posto come obiettivo il miglioramento delle competenze digitali dei nostri alunni, in particolare attraverso le seguenti attività:

1. Costruzione di un curriculum verticale delle competenze digitali: nelle indicazioni nazionali è assente una parte relativa allo sviluppo delle competenze digitali, che fanno anche parte delle curriculum di Educazione civica. Il Team Digitale ha redatto un documento, a partire dalle indicazioni contenute nel documento europeo DigComp 2.1, come punto di riferimento per lo sviluppo del Curriculum delle Competenze Digitali di Istituto, con indicati contenuti, competenze e obiettivi da affrontare nel corso degli studi presso il nostro istituto. Obiettivo del prossimo triennio è la costruzione del Curriculum con indicate le attività svolte per lo sviluppo di tali competenze per ogni ordini di scuola.
2. Implementazione Laboratori STEAM: oltre alla settimana internazionale del codice nel nostro istituto vengono svolte diverse attività di coding e robotica. Nel prossimo triennio, insieme allo sviluppo del Curriculum Verticale delle competenze digitali, si vuole implementare sempre più queste attività all'interno della nostra programmazione, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e e altri attori del territorio e alla partecipazione di concorsi e progetti nazionali e internazionali.
3. Settimana Internazionale dell'Ora del Codice: da diversi anni il nostro Istituto partecipa a questa iniziativa, in particolare quest'anno ogni classe di ogni plesso ha organizzato almeno un'ora di attività (due ore per la scuola secondaria) sia con il supporto di strumenti informatici che "unplugged", dedicata all'apprendimento di competenze digitali, allo sviluppo del pensiero computazionale attraverso la programmazione e al problem solving. Si sono svolte:
 - Scuola Infanzia: attività logico-matematiche che favoriscono la conoscenza dei



concetti spaziali e topologici e attività di coding “unplugged” per la realizzazione di percorsi;

- Scuola Primaria: attività “unplugged” di programmazione con carta e quadretti e attività di coding con il supporto della piattaforma code.org; attività di programmazione con micro:bit guidata da docenti della scuola secondaria e ragazzi di terza media;
- Scuola Secondaria: attività di programmazione con l’ambiente di programmazione di tipo grafico Scratch, e con micro:bit, un dispositivo integrato di sensori e Led.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Stilare il curricolo verticale delle competenze digitali a partire dai documenti di riferimento DigComp 2.1 e DigComp 2.0

○ **Ambiente di apprendimento**

Modificare gli ambienti di apprendimento superando la lezione frontale

○ **Inclusione e differenziazione**

Personalizzare i percorsi apprendimento

○



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Organizzazione di laboratori di coding e robotica sulla base del curriculum verticale

Attività prevista nel percorso: Settimana Internazionale dell'Ora del Codice

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Animatore Digitale, prof. Marco Redaelli e Team Digitale.
Risultati attesi	Il nostro Istituto, insieme a più di 6.000 scuole in tutta Italia, ha partecipato alla "Settimana internazionale dell'Ora del Codice" che si è svolta in più di 180 paesi in tutto il mondo dal 5 all'11 dicembre 2022. Ogni classe di ogni plesso, dal 2 al 16 dicembre, ha organizzato almeno un'ora di attività (due per la scuola secondaria), sia col supporto di strumenti informatici che "unplugged", dedicata all'apprendimento di competenze digitali, allo sviluppo del pensiero computazionale attraverso la programmazione e al problem solving. Il nostro Istituto intende rendere la partecipazione a questa iniziativa un punto centrale della sua progettazione e delle attività di sviluppo del pensiero computazionale.

Attività prevista nel percorso: Curriculum verticale delle



competenze digitali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Animatore digitale, prof. Marco Redaelli e Team Digitale.

Risultati attesi

La stesura del curriculum verticale delle competenze digitali ha lo scopo di definire gli obiettivi da raggiungere anno per anno nel corso degli studi presso il nostro Istituto e determinare le attività da svolgere in ogni ordine di scuola per lo sviluppo delle competenze digitali nei nostri alunni.

Attività prevista nel percorso: Laboratori STEAM

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

Animatore digitale, prof. Marco Redaelli e Team Digitale

Risultati attesi

L'implementazione di attività laboratoriali STEAM ha i seguenti obiettivi: sviluppare il pensiero computazionale, anche attraverso la programmazione in un contesto di gioco abituare



al controllo del risultato imparare a collaborare per realizzare progetti comuni lavorare rispettando i tempi e i modi della progettazione scientifica promuovere le attitudini creative degli studenti costruendo e programmando robot che assolvano un compito assegnato sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- sviluppo delle competenze digitali, anche grazie all'adeguamento strutturale (rete cablata in tutti i plessi) e all'innovazione della strumentazione digitale presente nelle aule e nei laboratori (Monitor Touch)
- didattica laboratoriale, in particolare per il tempo prolungato in cui le ore in più rispetto al tempo normale vengono svolte suddividendo i ragazzi in gruppi misti paralleli per attività di laboratorio
- tutte le classi della scuola secondaria sono costituite in classi miste, ovvero comprendenti alunni iscritti a tempi scuola differenti e all'indirizzo musicale (normale, prolungato, normale con strumento, prolungato con strumento)
- predisposizione di progetti formativi e partecipazione a progetti internazionali (in cooperazione con l'Università di Pavia) per lo sviluppo di soft skills
- sviluppo del curriculum verticale di educazione musicale in una prospettiva orientativa che favorisce la valorizzazione personale mediante le arti.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Si fa riferimento alle priorità desunte dal RAV e al piano di miglioramento



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Si fa riferimento alle priorità desunte dal RAV e al piano di miglioramento

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Si fa riferimento alle priorità desunte dal RAV e al piano di miglioramento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

La scuola ha avuto un finanziamento di 85693,75€ all'interno della Missione 4: Istruzione e Ricerca del PNRR - Azione 1 del Next Generation EU che prevede l'innovazione di aule e laboratori per la costituzione di nuovi ambienti di apprendimento e l'acquisto di dotazioni digitali e arredi innovativi.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA CARNATE MBAA8BZ01N

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC. ELEMENTARE CARNATE MBEE8BZ01V

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA CARNATE E. MONTALE
MBMM8BZ01T**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica prevede un monte ore di 33 annue in una prospettiva trasversale. I diversi docenti dei team e dei consigli di classe predispongono attività, UDA e percorsi interdisciplinari riguardanti i 3 nuclei concettuali: costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale.

Di seguito un prospetto indicativo della suddivisione delle ore tra le diverse discipline (la seconda lingua comunitaria è svolta solo presso la scuola secondaria di I grado).

Scuola Infanzia

Campo di esperienza	Ore dedicate
Il sé e l'altro	7
I discorsi e le parole	7
Linguaggi, creatività, espressione	7
Corpo e movimento	6
La conoscenza del mondo	6

Scuola Primaria e Secondaria di I grado

Disciplina	Ore dedicate
Lettere	18
Matematica	2
Scienze	4
Inglese	3
Francese	3
Tecnologia	4
Arte	4
Ed Fisica	2
Musica	3





Curricolo di Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO CARNATE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Si allega il curricolo verticale per le competenze riferito ai tre ordini di scuola.

Allegato:

curricolo verticale per competenze.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Sviluppo delle competenze digitale

Uno degli obiettivi cardine dell'educazione alla cittadinanza attiva è lo sviluppo di un'etica della responsabilità.

E proprio la responsabilità è l'idea chiave che collega i nuclei concettuali del curricolo di educazione civica ed è l'atteggiamento che connota la competenza digitale.

I nostri ragazzi, anche se definiti "nativi digitali", spesso non sanno usare le macchine, i software fondamentali, navigare in rete per ricercare informazioni in modo consapevole. Queste sono tutte abilità che devono essere insegnate.



Tuttavia le abilità tecniche non bastano: per competenza digitale deve intendersi la capacità di utilizzare consapevolmente e responsabilmente i mezzi informatici a nostra disposizione, compresi i mezzi di comunicazione virtuali.

Poiché le Indicazioni Nazionali 2012 non offrono una declinazione delle competenze digitali, il nostro istituto, dopo aver stilato il curricolo verticale di educazione civica, è al lavoro per la stesura del curricolo delle competenze digitali a partire dai documenti di riferimento europei, in primis DigComp 2.0: The Digital Competence Framework for Citizens.

All'interno dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono proposte attività mirate allo sviluppo delle competenze digitali:

- riflessioni sull'utilizzo consapevole dei mezzi di comunicazioni virtuali e degli strumenti in dotazione agli studenti
- insegnamento di alcuni software fondamentali (fogli di calcolo, documenti di testo, presentazioni) e software specifici (geogebra, scratch, ...).
- partecipazione alla Settimana Internazionale dell'Ora del Codice,
- Coding
- robotica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Educazione Ambientale

"Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine...".

(indicazioni nazionali 2012)

Come scritto nel nostro curricolo verticale di educazione civica "sono obiettivi formativi prioritari secondo la Legge 107/2015: lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali."



L'idea chiave che collega i nuclei concettuali del curricolo è quella di **responsabilità**, declinata in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché con il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

Il nostro istituto, da sempre impegnato sul territorio per la promozione dell'inclusione e della cittadinanza attiva, si propone di sviluppare tale competenza all'interno dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica e attraverso il progetto di educazione ambientale, sviluppato sui tre ordini di scuola.

Tale progetto è consultabile nella sezione "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa" e dalla pagina dedicata al PTOF sul sito dell'istituto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Cittadinanza responsabile**

L'educazione alla cittadinanza è trasversale alle discipline e riguarda tutti gli insegnanti ed è educare alla legalità, alla responsabilità, alla partecipazione, alla solidarietà, al rispetto delle diversità, alla non discriminazione, alla vita sociale e civile e ad avere cura di sé, degli altri e dell'ambiente e del bene comune.

“L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà [...]

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita [...]

Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola [...]

È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze, così come per prevenire e regolare i conflitti”.



(Dal testo delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione").

Il nostro istituto, da sempre impegnato sul territorio per la promozione dell'inclusione e della cittadinanza attiva, si propone di sviluppare tale competenze all'interno dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica e attraverso dei progetti specifici, sviluppati sui tre ordini di scuola:

- Progetto educazione alla cittadinanza e alla legalità
- Progetto di intercultura: ColoriAmo il mondo!

Entrambi i progetti sono visionabili nella sezione "Iniziative di ampliamento curricolare" e sulla pagina dedicata al PTOF sul sito della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Primo soccorso

I bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia inizieranno a conoscere le prime procedure del primo soccorso attraverso due importanti iniziative:

1- Incontro con i volontari della Croce Rossa, in cui i bambini potranno osservare e imparare a conoscere le principali attrezzature per il soccorso medico e il numero unico per le emergenze

2- Incontro con i volontari dei Vigili del Fuoco e visita alla caserma di Vimercate, in cui i bambini potranno osservare e imparare a conoscere le principali attrezzature per il soccorso

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

○ Il Tricolore, la nostra bandiera e l'Inno nazionale

I bambini delle classi V della Primaria insieme ad alcuni volontari dell'Associazione Nazionale Alpini - Sezione Monza accompagneranno i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia nella conoscenza della bandiera italiana e dell'inno nazionale.



Scopo dell'attività è promuovere negli alunni il senso di appartenenza al gruppo e alla nazione e di accrescere la consapevolezza dell'importanza della bandiera e dell'inno italiani come simbolo della nazione.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ Progetto Scuola Sicura

Il progetto, rivolto a tutto l'istituto e per la scuola dell'Infanzia in particolare per i bambini dell'ultimo anno, ha come obiettivi principali

- la conoscenza dei concetti di rischio, calamità e pericoli presenti sul nostro territorio;
- i comportamenti da tenere in caso di pericolo;
- la solidarietà, spirito di collaborazione e senso di appartenenza alla collettività.

Per la scuola dell'Infanzia sono previste delle lezioni interattive con l'utilizzo del Monitor Touch e giochi didattici a tema proposti dalla Protezione Civile.

E' inoltre prevista una prova di evacuazione.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ Coding

Presso la scuola dell'Infanzia vengono svolte diverse attività unplugged per lo sviluppo del pensiero computazionale, come l'iniziativa svolta durante la Settimana Internazionale dell'Ora del Codice.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Uno degli obiettivi cardine dell'educazione alla cittadinanza attiva è lo sviluppo di un'etica della responsabilità.

E proprio la responsabilità è l'idea chiave che collega i nuclei concettuali del curricolo di educazione civica ed è l'atteggiamento che connota la competenza digitale.

I nostri ragazzi, anche se definiti "nativi digitali", spesso non sanno usare le macchine, i software fondamentali, navigare in rete per ricercare informazioni in modo consapevole. Queste sono tutte abilità che devono essere insegnate.

Tuttavia le abilità tecniche non bastano: per competenza digitale deve intendersi la capacità di utilizzare consapevolmente e responsabilmente i mezzi informatici a nostra disposizione, compresi i mezzi di comunicazione virtuali.

Poiché le Indicazioni Nazionali 2012 non offrono una declinazione delle competenze digitali, il nostro istituto, dopo aver stilato il curricolo verticale di educazione civica, è al lavoro per la stesura del curricolo delle competenze digitali a partire dai documenti di riferimento europei, in primis DigComp 2.0: The Digital Competence Framework for Citizens.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Viste le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 l'IC di Carnate definisce il seguente curricolo di Educazione Civica.

PREMESSA

- La competenza in materia di Cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità (Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa



alle competenze chiave per l'apprendimento permanente)

- L'educazione alla legalità è un elemento cardine della nostra scuola (PTOF d'Istituto).
- Gli studenti sono "giovani cittadini", con diritti e doveri nella società che vivono.
- "Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine..." (Indicazioni nazionali primo ciclo 2012).
- Sono obiettivi formativi prioritari secondo la Legge 107/2015: lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

I TRE NUCLEI CONCETTUALI

L'idea chiave che collega i nuclei concettuali del curricolo è quella di **responsabilità**, declinata in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché con il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.



COSTITUZIONE

Conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/19, art. 4, comma 1)

Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

SVILUPPO SOSTENIBILE

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015.

Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale e delle identità.

CITTADINANZA DIGITALE

Credibilità e affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.

Informarsi, interagire e partecipare attraverso varie tecnologie digitali.

Le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali.

Creare e gestire l'identità digitale, tutelare i dati che si producono, rispettare i dati e le identità altrui.

Utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;

Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;

Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico;

Essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.



Si allega il curricolo verticale di educazione civica.

Allegato:

Allegato_3parti_PTOF_EdCivica.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA MATERNA CARNATE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Educazione stradale

I bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia si recheranno presso il Bel-Giardino a Milano dove impareranno a conoscere le principali norme di educazione stradale e si metteranno alla prova con il percorso stradale allestito presso la struttura.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA MEDIA CARNATE E. MONTALE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Percorsi a indirizzo musicale



Dal 2008 il nostro istituto ha un corso a indirizzo musicale, che prevede lo studio di una delle quattro differenti specialità strumentali: chitarra, flauto traverso, pianoforte, violino.

Il Decreto interministeriale 176/22 ha riorganizzato il quadro normativo istituendo i percorsi ordinamentali a indirizzo musicale.

La proposta del nostro istituto proponeva già tutte le attività previste dal decreto: teoria e lettura della musica, musica d'insieme, lezione strumentale.

In allegato il regolamento aggiornato alla luce delle nuove disposizioni del decreto, contenente: organizzazione oraria del percorso, le modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale, le modalità di costituzione della commissione esaminatrice. Il regolamento è stato approvato dal collegio docenti e del consiglio di istituto del dicembre 2022.

Per le modalità di collaborazione dei docenti di strumento con i docenti della scuola primaria e dell'infanzia nell'ottica di verticalità dell'insegnamento della musica si rimanda alle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, in particolare al "Progetto musicale di istituto".

Allegato:

Regolamento per l'organizzazione dei percorsi a indirizzo musicale - Carnate.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Educazione alla cittadinanza e alla legalità

“L’educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé, degli altri e dell’ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà .Obiettivi irrinunciabili dell’educazione sono costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l’impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita . Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola .È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze, così come prevenire e regolare i conflitti”.

(Dal testo delle “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione”). L’educazione alla cittadinanza è trasversale alle discipline e riguarda tutti gli insegnanti ed è educare alla legalità, alla responsabilità, alla partecipazione, alla solidarietà, al rispetto delle diversità, alla non discriminazione, alla vita sociale e civile e ad avere cura di sé, degli altri e dell’ambiente e del bene comune. **OBIETTIVI FORMATIVI**

1. Promuovere l’educazione alla legalità, alla responsabilità, alla partecipazione, al rispetto delle diversità, alla solidarietà per costruire insieme il bene comune attraverso la riflessione e la partecipazione attiva degli studenti.
2. Aiutare gli alunni a divenire cittadini consapevoli e responsabili del proprio agire verso se stessi, gli altri e l’ambiente.
3. Far sperimentare agli alunni il principio della democrazia partecipativa e deliberativa (come se la comunità scolastica fosse la polis greca e gli studenti i cittadini che si riuniscono nell’agorà per assumere decisioni). Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.
4. Stimolare la cultura dell’incontro, aperta al dialogo e allo scambio, per costruire una società che metta al centro la dignità di ogni essere umano e la relazione tra esseri umani.
5. Aiutare gli alunni a prendere coscienza dei propri diritti e dei propri doveri e a costruire insieme regole condivise (Patto di corresponsabilità).
6. Promuovere il senso di responsabilità individuale e collettiva.
7. Educare alla pace e alla socialità intese come sguardo sul nostro passato per capire il presente e prepararci a costruire un futuro migliore per tutti.
8. Conoscere la Convenzione sui Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza.
9. Conoscere i Diritti Umani e operare in difesa degli stessi.
10. Conoscere i principi fondamentali della nostra Costituzione.
11. Far apprezzare i valori costituzionali attraverso l’ascolto di testimonianze significative.
12. Avvicinare



gli alunni alle istituzioni più vicine a loro (il Comune). 13. Promuovere l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile. 14. Promuovere la cultura della legalità attraverso la conoscenza di persone che con la loro vita sono state e sono un esempio di contrasto alle mafie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Competenze sociali e civiche. □ Comunicazione nella madre lingua. □ Comunicazione nelle lingue straniere. □ Competenza matematica e competenze di base in scienza e in tecnologia. □ Competenze digitali. □ Consapevolezza ed espressione culturale. □ Imparare ad imparare. □ Spirito d'iniziativa e imprenditorialità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Scienze

Biblioteche

Classica

Informatizzata



Aule	Concerti
	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Monitoraggio e verifica del progetto

La valutazione delle competenze di cittadinanza è interna alle singole discipline e prevede una costante osservazione sia dei processi attivati dallo studente che del prodotto da lui realizzato, per indicare il livello raggiunto.

Oltre a ciò vi è l'autovalutazione (individuale e di gruppo) per gli alunni.

La scheda del progetto è consultabile presso il sito della scuola www.iccarnate.edu.it.

● Valutazione degli apprendimenti

Nella scuola primaria, in collaborazione con il CTI (Centro Territoriale Inclusioni) di Monza est, vengono somministrate batterie di prove oggettive per prevenire e valutare, eventuali, disturbi d'apprendimento. **OBIETTIVI FORMATIVI** Prove di lettura MT - Valutare i requisiti di lettura e comprensione del testo al termine della classe prima. - Promuovere un intervento precoce di recupero scolastico delle abilità di base della lettura. - Individuare, in collaborazione con la psicopedagoga, le situazioni a rischio di disturbi specifici di apprendimento. Test AC-MT (abilità di calcolo) - Prevenire e misurare le difficoltà nell'apprendimento del calcolo. Test SPM (abilità di soluzione di problemi matematici) - Comprendere tutte le abilità che intervengono nel problem solving. - Individuare le abilità sufficientemente acquisite e quelle che necessitano di



ulteriore istruzione e di recupero specifico. - Riconoscere, in collaborazione con la psicopedagoga, le principali cause di possibili disturbi specifici di apprendimento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Migliorare le abilità linguistiche e matematiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Le prove verranno somministrate con tempi e con modalità diverse:

- prove Mt nel mese di maggio per le classi prime
- prove Mt (retest) nel mese di novembre/dicembre per le classi seconde
- dettato 16 parole gennaio/maggio
- AC-MT abilità di calcolo nel mese di maggio
- Classi quarte e quinte nel mese di novembre svolgeranno le prove SPM dell'anno



precedente

- Classi terze, quarte, quinte svolgeranno le prove SPM dell'anno in corso nel mese di maggio

La scheda del progetto è consultabile presso il sito della scuola www.iccarnate.edu.it.

● ColoriAmo il mondo!

L'operato della Commissione Intercultura, sin dall'inizio della sua attività, è stato costantemente teso a promuovere gli scambi culturali partendo dalle testimonianze dirette e dal contributo personale degli alunni e delle loro famiglie. Il presupposto per i percorsi delineati dalla Commissione è la consapevolezza che ognuno di noi è diverso dagli altri, ognuno ha un proprio bagaglio esperienziale con il quale incontra l'altro, e questa diversità permette uno scambio di idee, arricchisce e favorisce la crescita personale in una realtà dinamica e in continua evoluzione. Tale orientamento è in linea con la scelta della scuola italiana di rapportarsi al fenomeno migratorio con un approccio interculturale. D'altronde la presenza, a scuola, di ragazzi di varie provenienze culturali, offre ogni giorno l'opportunità di ampliare i propri orizzonti sotto molteplici aspetti. Nella società attuale il compito educativo della scuola è di compiere una mediazione tra le diverse tradizioni di cui gli alunni sono portatori: una mediazione che sia promotrice di un confronto continuo e produttivo tra diversi modelli, per costruire una cultura delle interazioni costruttive. Solo in questo modo la scuola potrà fornire alle nuove generazioni gli strumenti adeguati per superare il fragile equilibrio costruito su un atteggiamento di mera tolleranza verso la direzione di una vera integrazione, che può essere tale solo se reciproca. Il progetto "ColoriAmo il mondo!" nasce proprio da questo forte bisogno di pensare la scuola come una comunità inclusiva, capace di "apprezzare l'altro non perché simile a me ma perché unico nel suo genere" (Elisa Kidanè). Intercultura infatti è inclusione, è ricchezza: la ricchezza che deriva dalla pluralità. **OBIETTIVI FORMATIVI** - Acquisire capacità espressive, creative e comunicative utilizzando diversi linguaggi - Favorire nuovi punti di vista per guardare al di là di stereotipi e pregiudizi e leggere la realtà quotidiana con un



atteggiamento empatico e curioso - Offrire una chiave espressiva attraverso il linguaggio dei materiali, dei segni, del colore - Creare spazi che favoriscano percorsi autonomi di crescita - Prendere coscienza della propria e dell'altrui identità personale e culturale - Acquisire consapevolezza dell'unicità e diversità di ogni persona - Rispettare e apprezzare le diversità multietniche - Comprendere che la diversità è una ricchezza - Promuovere atteggiamenti di apertura e d'inclusione nei confronti dell'altro - Favorire relazioni positive fra gli alunni, riflettendo sul significato dell'amicizia e della solidarietà - Conoscere luoghi, tradizioni, usanze e leggende del mondo. - Migliorare l'integrazione scolastica e territoriale degli alunni e delle loro famiglie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

La tematica del colore, declinata nei vari ordini di scuola, grazie al suo valore esperienziale porterà gli studenti ad acquisire un nuovo bagaglio di conoscenze e soprattutto di competenze, in particolare: - "Imparare a imparare" (competenza metacognitiva) - Competenze sociali e civiche; - Spirito di iniziativa e imprenditorialità; - Consapevolezza ed espressione culturale; - Altre competenze più specifiche a seconda dell'età degli studenti coinvolti e delle attività proposte.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Il monitoraggio e la verifica sul progetto avverranno con diverse modalità a seconda delle classi coinvolte, per ciò che riguarda le attività svolte durante il normale tempo scuola. Al termine dell'anno scolastico, i membri della commissione riferiranno, mediante una breve relazione, l'andamento delle diverse attività, concentrando l'attenzione su ciò che ha funzionato particolarmente e su ciò che non ha prodotto i risultati sperati. La buona riuscita della giornata dell'Intercultura testimonierà la qualità del lavoro svolto e i risultati raggiunti.

La scheda del progetto è consultabile presso il sito della scuola www.iccarnate.edu.it.

● Sport- Avviamento alla pratica motoria e potenziamento all'educazione fisica e sportiva

Promozione e avviamento dell'attività motoria e sportiva mediante l'offerta e di suggerimenti atti a modificare stili di vita sedentari e a sviluppare lo schema corporeo di base. FINALITA':

- Favorire lo sviluppo, la maturazione e le potenzialità degli alunni a livello motorio, relazionale, cognitivo e affettivo
- Prendere coscienza e consapevolezza del proprio corpo, visto come globalità della persona
- Rafforzare autostima e senso di fiducia nei compagni e negli adulti
- Rafforzare lo spirito di gruppo/squadra e le esperienze di socializzazione

OBIETTIVI FORMATIVI:



Consolidare gli schemi motori di base. • Affinare le capacità condizionali e coordinative generali e speciali. • Migliorare l'organizzazione spazio-temporale, oculo-manuale e oculo-podalica • Migliorare l'espressività corporea • Conoscere le opportunità presenti sul territorio per praticare lo sport come mezzo educativo in collaborazione con l'assessorato allo sport e al tempo libero • Partecipare a gare sportive a livello interno/istituto ed esterno (provinciali e regionali per la scuola secondaria di I grado) • Per la scuola secondaria di primo grado si costituisce il Centro Sportivo Scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

SCUOLA DELL'INFANZIA: Psicomotricità con metodo Aucouturie per tutte le classi Il progetto si articola in due fasi importanti: uno riservato all'espressività motoria e l'altro all'attività plastica, grafica e al linguaggio. Nella seduta di psicomotricità, anche il tempo è strutturato per favorire un percorso di maturazione psicologica. Ogni fase viene attuata con un rituale d'entrata ed uno di uscita. Durante questo percorso, vengono rispettati il tempo di evoluzione e di maturazione di ciascun bambino sia sul piano motorio che affettivo e cognitivo. Attività con moduli, teli e corde. Obiettivi formativi e competenze attese L'obiettivo è quello di favorire lo sviluppo globale del bambino attraverso il sostegno dello psicomotricista che con ascolto empatico valorizza la sinergia tra movimento ed immagine mentale, tra azione e mondo interiore, tra atto ed intenzionalità, considerati in un'ottica di integrazione personale e sociale dell'individuo.

Competenze attese: Favorire l'autonomia, le scelte personali, orientarsi nello spazio e tempo.

SCUOLA PRIMARIA Descrizione - Coordinare e utilizzare gli schemi motori. - Conoscere il proprio corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo. - Il gioco, lo sport e le regole delle discipline sportive coinvolte. - Benessere fisico, salute e prevenzione. Attività motorie svolte: calcio, basket, karate, atletica, pallavolo. SCUOLA SECONDARIA: • Centro Sportivo Scolastico: attività pomeridiana nel II quadrimestre, da stabilire annualmente; regolamento presente sul sito della scuola • Tornei interni tra le classi (da stabilire annualmente: pallavolo, pallamano, pallacanestro, calcio a 5 o a 11) • Giochi Sportivi Studenteschi: Corsa campestre (autunno)



Istituto-Provinciali-Regionali Atletica leggera (primavera) Istituto-provinciali-regionali Tennis: progetto "Racchette in classe" con lo Sporting Club di Carnate (MB) Pallacanestro Pallavolo

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

VERIFICA:

Monitoraggio, osservazione sistematica e verifica del progetto

La scheda del progetto è consultabile presso il sito della scuola www.iccarnate.edu.it.

● Educazione ambientale

Dal progetto di educazione civica dell'Istituto: "Sono obiettivi formativi prioritari secondo la Legge 107/2015: lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali." OBIETTIVI



FORMATIVI: Gli obiettivi formativi di cui ci faremo principalmente carico in questo anno scolastico sono: - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale - Rispetto della legalità, riferito alle regole dettate dal CEM per la raccolta differenziata - Rispetto e cura dei beni ambientali e paesaggistici Inoltre il progetto si fa carico degli Obiettivi 6-15-16 di Agenda 2030 - Obiettivo 6, Acqua pulita e servizi igienico-sanitari - Obiettivo 15, Vita sott'acqua - Obiettivo 16, Vita sulla Terra

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

COMPETENZE ATTESE: Scuola dell'infanzia - Osservare gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti - Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, identificarne alcune proprietà Scuola primaria - Esplorare fenomeni con un approccio scientifico - Sviluppare atteggiamenti di curiosità e interesse nell'osservazione del mondo che li circonda Scuola secondaria di primo grado - Essere consapevoli del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso ad esse - Adottare modi di vita ecologicamente responsabili - Collegare lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

Approfondimento

VERIFICA:

Le attività di monitoraggio verranno svolte dalla commissione con due riunioni durante l'anno scolastico, in cui raccoglieranno informazioni sulle tempistiche e le necessità delle varie classi. La verifica sarà gestita all'interno delle classi con discussioni, produzioni di vario genere, eventuali verifiche, se si è svolto un argomento scientificamente rilevante. La valutazione verrà assegnata nella disciplina "Educazione Civica".

La scheda del progetto è consultabile presso il sito della scuola www.iccarnate.edu.it.

● Potenziamento lingue straniere

INFANZIA Si propone un progetto in collaborazione con il Liceo Agnesi di Merate per suscitare nel bambino curiosità verso l'apprendimento di un nuovo codice linguistico, che verrà poi approfondito negli anni successivi alla scuola primaria e acquisire atteggiamenti di apertura verso culture diverse. Il progetto privilegia l'apprendimento attraverso il divertimento del



bambino, le attività ludiche e grafico-pittoriche, l'interazione con i ragazzi e gli altri compagni .
Obiettivi formativi: □- Fare del primo contatto con la lingua inglese un'esperienza piacevole e comunicativa. □- Sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera. □- Prendere coscienza di un altro codice linguistico. SECONDARIA: CERTIFICAZIONE ESTERNA A2 KEY CAMBRIDGE e DELF SCOLAIRE A2 Il progetto, offerto agli alunni delle classi terze, si pone i seguenti obiettivi formativi: •Confrontare gli elementi culturali veicolati dalla lingua materna e confrontarli con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. • Autovalutare le competenze acquisite ed essere consapevole del proprio modo di apprendere. • Affrontare situazioni nuove attingendo al proprio repertorio linguistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

INFANZIA - Acquisire capacità di memorizzazione e comprensione di vocaboli o semplici frasi, canti e filastrocche. - Apprendere forme di presentazione e di saluto, nomi di colori, denominazione in lingua inglese di parti del corpo, componenti della famiglia, nomi di alcuni oggetti, cibi e animali, numeri da 1 a 10. SECONDARIA - Comprendere oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari . - Leggere semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. • - Leggere testi informativi e ascoltare spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. - Descrivere oralmente situazioni, raccontare avvenimenti ed esperienze personali. - Interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. - Scrivere semplici resoconti e comporre brevi messaggi rivolti a coetanei e familiari. - Affrontare situazioni nuove attingendo al proprio repertorio linguistico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

INFANZIA

Il progetto è in collaborazione con il Liceo Agnesi. Pertanto si organizzeranno gli incontri contattando la prof.ssa Gatti referente del PCTO. Saranno coinvolti 14 alunni. Questi per 8 pomeriggi alla settimana attueranno il progetto nelle sezioni dell'infanzia (2 alunni per sezione) per un totale di 12 ore.

SECONDARIA

Agli alunni verranno proposte prove d'esame passate per testare il livello raggiunto nella comprensione scritta / orale e nella produzione scritta ; per quanto concerne la lingua parlata verranno fatte delle simulazioni della prova orale.

La scheda del progetto è consultabile presso il sito della scuola www.iccarnate.edu.it.

● Progetto Musicale di Istituto

Nei percorsi a indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi



molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative. I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa. L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Ferma restando la loro vocazione orientativa, i percorsi a indirizzo musicale concorrono all'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale. Essi, infatti, costituiscono uno snodo centrale per la progettazione di una proposta educativa e formativa capace di sostenere ed armonizzare tutta la filiera degli studi musicali, svolgendo un ruolo importante di "raccordo in entrata" con la scuola primaria (e tra questa e quella dell'infanzia) e un ruolo di "raccordo in uscita" prioritariamente con i licei musicali (secondo quanto previsto dall'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89) e con i corsi propedeutici organizzati dagli Istituti superiori di studi musicali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

L'alunno: - comprende e usa le principali tecniche e potenzialità espressive del proprio



strumento, attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di semplici repertori musicali di stili, generi e epoche diverse; - interpreta e rielabora allo strumento, opportunamente guidato, il materiale sonoro, sviluppando le proprie capacità creative e la capacità di "dare senso" alle musiche eseguite; - si orienta fra i repertori praticati utilizzando le conoscenze storico-stilistiche acquisite; - realizza ed esegue proprie brevi composizioni e/o produce personali interpretazioni anche improvvisando; - rielabora le proprie esperienze strumentali partendo dal confronto con le caratteristiche degli altri strumenti - nelle diverse attività di musica d'insieme - e con le attività creative svolte in ambito interdisciplinare; - partecipa alla realizzazione di attività performative musicali adeguandosi ai possibili ruoli che le diverse formazioni strumentali richiedono; - gestisce il proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione attraverso un adeguato livello di consapevolezza nell'esecuzione e nell'interpretazione; - conosce varie forme e generi musicali ed esperisce prassi esecutive proprie del repertorio di tradizione classica, del repertorio del Novecento e contemporaneo, pop, jazzistico, di musiche del mondo, anche improvvisando e cimentandosi con forme esecutive proprie di tali repertori, avvicinandosi a linguaggi e scritture differenti dall'ambito tradizionale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

All'interno del progetto musicale si svolgono le seguenti attività:

Scuola dell'infanzia:



- Psicomotricità in musica Metodo D'Accordo:

Laboratorio di musica attivato in collaborazione con un esperto esterno. Il laboratorio prevede un metodo attivo ed esperienziale, attraverso l'uso del corpo, della voce e di materiali destrutturati, in relazione con compagni ed adulti.

Scuola primaria:

- Uno strumento per me - Mini concerti - Io suono subito

1. **Uno strumento per me!** - "Giro-strumenti", presentazione strumenti alle classi quarte e quinte;

2. **Mini - concerti** - lezioni-concerto per le classi quarte e quinte;

3. **Io suono subito!** - lezioni di strumento per gruppo di specialità strumentale, riservate agli alunni ammessi ai corsi a Indirizzo Musicale

Scuola secondaria:

- Atelier musicale inclusivo:



Il progetto "Atelier Musicale Inclusivo" nasce dalla voglia di realizzare all'interno della scuola secondaria di I grado "E. Montale" un percorso inclusivo a base musicale, per i ragazzi con disabilità.

Negli anni precedenti era stato attivato il progetto "scuola del fare", che non ha più avuto luogo causa emergenza covid-19. L'atelier della musica si propone di portare avanti questo percorso che era stato un punto forte della didattica per l'inclusione del plesso della secondaria, inserendo la musica come punto di unione, un elemento che favorisce la collaborazione fra i ragazzi, sviluppa la creatività di ognuno e la crescita emotiva.

- The Pneumatic Band - Christmas Tour:
Si tratta di un piccolo tour in giro per Carnate, portando i canti di Natale - arrangiati per coro di flauti e chitarre - anche nella scuola dell'infanzia e primaria.

Alla scuola secondaria sono previsti momenti collettivi in cui gli studenti dell'indirizzo musicale si confrontano con il pubblico:

- Concerto di Natale;
- Giornata della musica (concerto di fine anno);
- Saggi di classe strumentale di fine anno.

La scheda del progetto è consultabile presso il sito della scuola www.iccarnate.edu.it.

● Progetto accoglienza e inclusione alunni non-italofoni

Il nostro istituto scolastico, così come ormai molti altri, è chiamato ad accogliere una presenza sempre più numerosa di alunni non italo-foni. Essi provengono da nazionalità diverse, con differenze culturali e sociali notevoli, con storie e vissuti a volte molto complessi. In una realtà



multiculturale, quale sta diventando la nostra, compito degli insegnanti è quello di promuovere l'educazione interculturale e i processi che mirano alla piena integrazione di tutti, bambini e adolescenti, operando nella concretezza quotidiana delle situazioni, affinché la diversità venga percepita e intesa come risorsa, arricchimento, straordinaria opportunità di scambio, cooperazione e stimolo alla crescita personale di ciascuno. Se è vero che il progetto di inclusione degli alunni non italofofoni ha come scopo principale quello di favorire il loro apprendimento della lingua italiana, strumento necessario per la comunicazione e l'integrazione scolastica, esso mira anche a rappresentare un valido supporto per educare tutti gli studenti ad essere cittadini del mondo. La presenza nell'istituto di alunni stranieri costituisce, infatti, un'occasione importante per veicolare la diffusione di valori, quali la tolleranza, la solidarietà e il rispetto reciproco, attraverso la condivisione di esperienze che conducano al confronto e all'interazione fra diversi, nel comune obiettivo dell'uguaglianza delle opportunità per tutti gli individui.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il Progetto si articola a diversi livelli di intervento, ciascuno dei quali caratterizzato da specifiche finalità: Primario 1 - Accoglienza per rimuovere gli ostacoli che impediscono ad alunni e famiglie di accedere e di usufruire nel migliore dei modi del servizio educativo; Specifico 2 - Percorsi di alfabetizzazione per facilitare l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua, in modo tale che gli alunni possano comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi, per favorire la relazione, la socializzazione e la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia, per permettere il raggiungimento del successo scolastico. Formativo 3 - Formazione



degli alunni per educare alla valorizzazione delle differenze, alla convivenza pacifica e alla consapevolezza di essere cittadini del mondo. I risultati attesi sono - il miglioramento delle competenze linguistiche nella lingua italiana - integrazione degli alunni nel contesto scolastico e territoriale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

All'interno del progetto si svolgono attività di alfabetizzazione a più livelli.

L'acquisizione della lingua è fondamentale per il processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto per quegli alunni che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica per molti aspetti diversa da quella d'origine.

L'inserimento di un alunno non italofono in classe richiede un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana, che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire. In seguito, dovrà imparare a gestire i diversi usi e registri dell'italiano, come lingua sia per comunicare che per studiare. È importante, pertanto, costruire un "contesto facilitante", inteso come insieme di fattori che contribuiscano a creare un clima di fiducia: fattori interni (motivazione – gratificazione) ed esterni (spazi di lavoro – materiali scolastici – messaggi in varie lingue), uso di canali comunicativi diversi, da quello verbale a quello iconico e multimediale.

Per avviare queste modalità di lavoro, fin dall'inizio dell'anno scolastico, viene organizzato, sulla base delle risorse disponibili, un piano di intervento rivolto agli alunni non italofo- ni,



che prevede l'attivazione di laboratori di alfabetizzazione a diversi livelli, oltre a percorsi di primo sostegno linguistico da svolgere durante le attività curricolari in classe.

- Primo livello: *l'italiano per comunicare* □ imparare la lingua italiana per rispondere ad esigenze comunicative in contesti e situazioni quotidiane.

Il percorso è rivolto agli alunni neoarrivati per il conseguimento di un livello minimo di apprendimento dell'italiano L2. In questa prima fase lo studio delle discipline, che richiedono un'elaborazione linguistica complessa, viene verificato con le parole di base e secondo quanto previsto nel PdP. Quando è possibile e necessario, si attinge alla lingua d'origine per lo studio dei contenuti.

- Secondo livello: *l'italiano per studiare* □ imparare la lingua italiana per acquisire una competenza linguistica che supporti la comprensione e l'uso dei linguaggi specifici afferenti i differenti ambiti disciplinari.

Il percorso è rivolto agli alunni che non sono ancora autonomi nell'apprendere gli argomenti di studio, seppur ancora ridotti, delle singole materie.

Ai fini dell'acquisizione e /o consolidamento del primo livello, ad inizio anno vengono programmati, sulla base dei bisogni emersi e delle necessità rilevate nei singoli plessi dell'istituto (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado), ulteriori interventi di alfabetizzazione a favore degli alunni neoarrivati, in quanto l'istituto di Carnate, per la massiccia presenza di studenti non italofofoni che vi si iscrivono, viene riconosciuto come facente parte di un' "Area a forte processo immigratorio": tale progetto consente quindi di finanziare corsi di alfabetizzazione brevi ma mirati, a supporto delle attività già programmate dal personale interno ed esterno (docenti facilitatori e facilitatrice linguistica).

La scheda del progetto è consultabile presso il sito della scuola www.iccarnate.edu.it.



Progetto Orientamento

Le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" sottolineano l'importanza di una continuità educativa tra i diversi ordini di scuola. All'interno di uno stesso istituto comprensivo ogni alunno deve avere la possibilità di intraprendere un percorso scolastico unitario, organico e completo. L'orientamento si svolge su tutti gli ordini di scuola, prevedendo attività di continuità e raccordo tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Nel terzo anno della scuola secondaria di primo grado, l'orientamento assume una particolare rilevanza. Durante questo anno scolastico, infatti, è particolarmente importante fornire agli studenti e alle loro famiglie tutte le informazioni per poter compiere con consapevolezza una scelta così determinante, qual è quella della scuola superiore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto, articolato in diverse attività, ha le seguenti finalità: - favorire negli alunni la consapevolezza del proprio valore in quanto persone; - favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini; - favorire l'acquisizione di competenze relazionali; - promuovere la capacità di operare scelte autonome; - sostenere l'alunno in quanto parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società; - favorire il successo scolastico; - ridurre la dispersione scolastica; - favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi offerti dal territorio. Con i seguenti risultati: - conoscenza di sé, di



sé in relazione agli altri, del territorio - scelta consapevole della scuola superiore.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

All'interno del progetto Orientamento si svolgono le seguenti attività:

1. Progetto Tutor:

Il tutor è un docente di classe che assume il ruolo di facilitatore della comunicazione, della relazione e dell'apprendimento. Il tutor di classe è una figura di riferimento e supporto per gli alunni durante il loro percorso scolastico.

2. L'anno di passaggio:

Il Progetto Ponte viene elaborato per favorire la continuità-educativo-didattica nel momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro. E' indirizzato a tutti gli alunni con disabilità che presentano bisogni particolari e che necessitano un graduale "avvicinamento" e "accompagnamento" nel nuovo contesto scolastico.

3. Accoglienza infanzia con Open day in presenza per i genitori e Open day per i nuovi iscritti in presenza con il coinvolgimento delle sezioni.



4. Raccordo con la primaria:

Il progetto si pone come obiettivo quello di prevenire le difficoltà nel passaggio tra un ordine di scuola all'altro favorendo un approccio graduale, nell'ottica della continuità del percorso educativo. Si prevedono alcuni momenti di incontro tra gli alunni dei due ordini di scuola:

- conoscenza e attività laboratoriale
- visita all'edificio e alle aule attrezzate della scuola primaria
- pranzo nella mensa (se possibile)

5. Corso di avviamento allo studio della lingua latina:

Il corso volontario è rivolto agli alunni di classe terza che hanno intenzione di proseguire gli studi in un percorso di tipo liceale.

Ogni lezione consisterà in una presentazione teorica dell'argomento e di una successiva fase di esercizi interattivi e non da svolgere sia individualmente sia a coppie. Le attività proposte si raccorderanno, attraverso momenti di ripasso e potenziamento, agli argomenti e ai contenuti di grammatica italiana, di cui costituiscono un rinforzo ed un approfondimento.

6. Educazione all'affettività e sessualità:

Sono previsti 3 incontri, per un totale di 5 ore, per ogni classe in cui una psicologa, affiancata da un'ostetrica nell'ultimo incontro di 2h, aiuteranno i ragazzi a prendere coscienza del periodo di adolescenza e pubertà che stanno attraversando.

7. Progetto Orientamento DVA:

Il progetto si pone le seguenti finalità:



Sostenere lo studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Tale decisione per lo studente con disabilità pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente.

Conoscere l'organizzazione scolastica e l'offerta formativa degli istituti superiori presenti sul territorio.

Conoscere l'organizzazione del lavoro.

Ridurre la dispersione scolastica.

Favorire il successo scolastico.

8. Psicomotricità in musica con il metodo D'Accordo:

Laboratorio di musica attivato in collaborazione con un esperto esterno. Il laboratorio prevede un metodo attivo ed esperienziale, attraverso l'uso del corpo, della voce e di materiali destrutturati, in relazione con compagni ed adulti.

9. Uno strumento per me - Mini concerti - Io suono subito

- **Uno strumento per me!** - "Giro-strumenti", presentazione strumenti alle classi quarte e quinte della scuola primaria;
- **Mini - concerti** - lezioni-concerto per le classi quarte e quinte della scuola primaria;
- **Io suono subito!** - lezioni di strumento per gruppo di specialità strumentale, riservate agli alunni ammessi ai corsi a Indirizzo Musicale.

10. Atelier musicale inclusivo:

Il progetto "Atelier Musicale Inclusivo" nasce dalla voglia di realizzare all'interno della scuola secondaria di I grado "E. Montale" un percorso inclusivo a base musicale, per i ragazzi con disabilità. Negli anni precedenti era stato attivato il progetto "scuola del fare", che non ha più avuto luogo causa emergenza covid-19. L'atelier della musica si propone di portare avanti questo percorso che era stato un punto forte della didattica per l'inclusione del plesso della secondaria, inserendo la musica come punto di unione, un elemento che favorisce la collaborazione fra i ragazzi, sviluppa la creatività di ognuno e la crescita emotiva.

La scheda del progetto è consultabile presso il sito della scuola www.iccarnate.edu.it.



● Progetto Inclusione

Una scuola di tutti e di ciascuno “La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell’inclusione delle persone e dell’integrazione delle culture, considerando l’accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. (...) Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell’Offerta formativa.” Centralità della persona “Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l’originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali”. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo d’Istruzione-settembre 2012). Il tema dell’inclusione, quindi, si colloca a livello strutturale della progettazione pedagogica e didattica e diventa trasversale a tutte le attività, offrendo sia un punto di osservazione da cui rileggere la quotidianità, sia specifici strumenti e spunti di innovazione. Realizzare una scuola che ha come obiettivo il successo formativo di tutti gli studenti che riconosce in ciascuno i limiti e le risorse di cui dispone, che progetta e realizza situazioni di insegnamento-apprendimento. Per far ciò ha un valore fondamentale la costruzione di un insegnamento di qualità, che sappia “includere” e valorizzare le differenze. Tali differenze (capacità, attitudini, ritmi di apprendimento, motivazioni) non vengano considerate come predittive del livello di apprendimento raggiungibile ma come presupposto al successo dell’intervento formativo, riconoscendo che solo adeguando ad esse la strutturazione della situazione di insegnamento-apprendimento sia possibile attuare un intervento di qualità e, quindi, efficace. Partendo dal principio che la scuola inclusiva considera degna di rispetto qualsiasi difficoltà riscontrata dallo studente durante la sua carriera scolastica, nella convinzione che tali differenze siano dovute al concorso di molti fattori che riguardano sia l’alunno, sia l’ambiente in cui vive e l’apprendimento, la scuola deve assicurare una risposta qualitativa, ponendo attenzione ai bisogni del soggetto, mettendo al centro del percorso formativo l’apprendimento anziché l’insegnamento, investendo sulla scommessa che tutti hanno le capacità di apprendere. L’Inclusione va quindi considerata come elemento indispensabile per il miglioramento della qualità della vita dell’alunno attraverso l’acquisizione di abilità cognitive, comunicative, sociali e di autonomia in un contesto caratterizzato da relazioni significative.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: Promuovere una didattica inclusiva che tenga conto delle esigenze dei singoli allievi e dei loro specifici bisogni educativi, affinché ciascuno raggiunga il più alto livello di successo formativo possibile. Creare un ambiente di apprendimento accogliente e favorevole al successo formativo di ciascun alunno, nel pieno rispetto dei differenti stili di apprendimento, valorizzando le diversità e le potenzialità (che non vanno solo accolte ma riconosciute, stimolate, trasformate in risorse e utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme). Identificare e sostenere gli alunni che, anche in assenza di una specifica certificazione, necessitano di percorsi didattici personalizzati. Facilitare l'ingresso degli alunni disabili e con BES nel sistema socio-scolastico nel quale saranno inseriti. Far sì che l'incontro con i compagni con disabilità sia un importante momento di crescita personale ed umana per tutti gli alunni, chiamati a percorrere insieme un itinerario di accettazione e valorizzazione delle diversità. Contrastare il disagio scolastico con conseguenti insuccessi scolastici, abbandoni e conflittualità. Promuovere iniziative di collaborazione e interazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali e



Unipia. Creare un rapporto sinergico tra scuola e famiglia per promuovere il successo formativo di ciascun alunno. Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici inclusivi con tutta la comunità educante (docenti, non docenti, genitori, alunni). Facilitare la condivisione delle informazioni relative agli alunni con difficoltà e le azioni di orientamento nell'ottica di una continuità educativa che garantisca un sereno passaggio dello studente tra un ordine di scuola e un altro. FINALITA' Favorire un ambiente sereno in grado di valorizzare le diverse abilità; Favorire le competenze educative didattiche di base; Potenziare l'inclusione scolastica; Prevenire il disagio e la dispersione scolastica, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni BES; Potenziare la formazione rivolta agli insegnanti al fine di individuare gli alunni BES e DSA strutturando interventi mirati; Ricercare, programmare e cooperare tra docenti di ordini scolastici diversi per la continuità e l'orientamento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Attività previste:

- *Accoglienza.*
- *Laboratori musicali.*
- *Attività creative e manipolative.*
- *Orto didattico*
- *Laboratori di recupero delle competenze .*
- *Laboratori di teatro.*
- *Laboratori tematici legati alle diverse discipline.*



- *Attività di routine.*
- *Progetto Continuità.*
- *Progetto Orientamento DVA.*
- *Sportello di ascolto psicologico.*
- *Atelier musicale.*

Tutte le classi sono coinvolte nel progetto per l'intera durata dell'anno scolastico. Le modalità di attuazione dei singoli gruppi vengono decise di volta in volta sulla base dei bisogni rilevati.

La scheda del progetto è consultabile presso il sito della scuola www.iccarnate.edu.it.

● Uscite didattiche e viaggi di istruzione

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.T.O.F.. Il nostro istituto promuove le visite guidate e i viaggi come momenti educativi di crescita individuale e collettiva, di maturazione civica dell'alunno, come esperienza di apprendimento e di crescita culturale. Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, devono essere considerate parte integrante della normale attività scolastica. Richiedono, pertanto, un'adeguata programmazione didattica e culturale predisposta dalla Scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

FINALITA' I viaggi d'istruzione devono contribuire a: - offrire agli alunni l'opportunità di una visita guidata in località di interesse artistico, culturale, scientifico, linguistico, musicale, naturalistico, sportivo, con attinenza ad alcuni percorsi didattici svolti; - condividere esperienze formative in ambito extrascolastico; - migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti; - promuovere la socializzazione e collaborazione tra studenti e tra studenti e docenti in realtà extrascolastiche; - migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile; - sviluppare il senso di responsabilità e autonomia; - sviluppare un'educazione ecologica e ambientale; - favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse; - sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio; - far emergere negli alunni amore per la natura, passione per la vita all'aria aperta, curiosità per la geologia e la biodiversità del territorio in cui viviamo; - favorire lo sviluppo della personalità, derivante dall'integrazione di esperienze di tipo motorio con altre di tipo psicologico. OBIETTIVI FORMATIVI - Potenziare le capacità di osservazione - Acquisire un comportamento civilmente corretto ed adeguato; - Sviluppare la capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze; - Acquisire maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto; - Saper riconoscere i propri limiti ed imparare a superarli; - Saper affrontare con lucidità problemi inaspettati ed acquisire spirito di adattamento; - Sviluppare il senso di responsabilità nei confronti del gruppo e delle regole. - Essere in grado di fornire un contributo adeguato al lavoro di preparazione dell'esperienza; - Saper ricostruire fasi dell'esperienza vissuta. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO - Acquisire nuove conoscenze, in diversi ambiti, mediante: - Fruizione diretta di opere d'arte (visite a città, monumenti, musei, mostre) - Partecipazione a laboratori/presentazioni in ambito sociale, storico, letterario, artistico, scientifico, musicale, linguistico - Visite a musei e mostre di diverse tipologie - Visite a siti in cui si svolgono attività



manifatturiere/artigianali/di servizio - Visita ad ambienti naturali e luoghi dotati di particolare valenza a livello di memoria storico/culturale - Visione, in sale apposite, di pellicole cinematografiche, spettacoli musicali e teatrali anche in lingua straniera - Consolidare le conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta; - Sviluppare la capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici; - Conoscere le tipologie del patrimonio storico-artistico del territorio - Saper leggere il patrimonio culturale e artistico, mettendolo in relazione con il contesto cui appartiene; - Sviluppare sensibilità rispetto alla conservazione e tutela del patrimonio culturale e artistico - Sviluppare sensibilità nei confronti dello sviluppo sostenibile, del rispetto e della salvaguardia dell'ambiente - Conoscere luoghi ed ambienti culturali nuovi e diversi - Sviluppare la curiosità e l'interesse per gli ambiti scientifici, acquisendo consapevolezza del valore della ricerca - Conoscere opere della letteratura inglese - Implementare le abilità di lingua parlata e ascoltata, attraverso l'interazione con persone madrelingua

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

interne ed esterne

Approfondimento

TIPOLOGIE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione promossi dal nostro istituto comprendono una vasta gamma di iniziative, che si possono così sintetizzare:

- **Uscite didattiche sul territorio:** si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui;
- **Visite guidate:** si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui;
- **Viaggi di istruzione:** si effettuano in più di una giornata e prevedono almeno un pernottamento fuori sede;



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

- **Uscite connesse ad attività sportive, musicali, linguistiche, scientifiche:** uscite finalizzate a tali esperienze ed attività, di diversa durata e collocazione giornaliera, anche fuori dall'orario scolastico.

La scheda del progetto è consultabile presso il sito della scuola www.iccarnate.edu.it.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Pon EduGreen

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici



Risultati attesi

I risultati attesi riguardano innanzitutto lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto ambientale e la cura dei beni ambientali e paesaggistica.

Le azioni previste da questo progetto sono mirate al miglioramento dello stile di vita degli studenti all'interno degli edifici scolastici grazie a un abbassamento dell'anidride carbonica e di sostanze inquinanti indoor.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Educazione ambientale e sviluppo delle competenze sociali e civiche

Informazioni



Descrizione attività

Il progetto prevede:

- l'inserimento in ciascuna aula della scuola secondaria di un misuratore di anidride carbonica umidità e temperatura che trasmette i dati sul cloud Google Workspace in uso nell'istituto
- Inserimento in ciascuna aula della secondaria, e nell'atrio, di vasi con rotelle, di dimensioni grandi, nei con piante verdi. Le piante selezionate sono tutte in grado di abbassare sostanze inquinanti.
- per la scuola primaria la gestione di un piccolo orto per lo studio delle parti e del loro ciclo di vita.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Progetto ambientale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Dal progetto di educazione civica dell'Istituto:

“Sono obiettivi formativi prioritari secondo la Legge 107/2015: lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni



e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.”

Gli obiettivi formativi di cui ci faremo principalmente carico in questo anno scolastico sono:

- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale
- Rispetto della legalità, riferito alle regole dettate dal CEM per la raccolta differenziata
- Rispetto e cura dei beni ambientali e paesaggistici

Inoltre il progetto si fa carico degli Obiettivi 6-15-16 di Agenda 2030

- Obiettivo 6, Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
- Obiettivo 15, Vita sott'acqua
- Obiettivo 16, Vita sulla Terra

Competenze attese:

Scuola dell'infanzia

- Osservare gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti
- Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, identificarne alcune proprietà

Scuola primaria

- Esplorare fenomeni con un approccio scientifico
- Sviluppare atteggiamenti di curiosità e interesse nell'osservazione del mondo che li circonda



Scuola secondaria di primo grado

- Essere consapevoli del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso ad esse
- Adottare modi di vita ecologicamente responsabili
- Collegare lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Area tematica di riferimento nell'anno scolastico 2022-2023 sarà
ACQUA

Declinato nel modo seguente:



Scuola dell'infanzia

Unità didattiche relative alla conoscenza dei 4 elementi: aria, acqua, terra fuoco, con programmazione di un'uscita didattica al Parco del Curone con laboratori su Terra e Acqua.

Scuola Primaria

Le classi seconde tratteranno il tema dell'acqua durante tutto l'anno con un'uscita didattica al Parco Ittico di Zelo buon Persico. Le classi quarte svolgeranno l'uscita con il Parco PANE dal titolo "Il Molgora e i suoi fratelli" approfondendo poi l'argomento in classe.

Scuola Secondaria

Tutti i docenti hanno accettato di trattare l'argomento acqua nelle classi secondo le loro necessità e disponibilità. In particolare ogni classe lavorerà per preparare una mostra e/o un'attività per la Giornata Mondiale dell'Acqua, prevista per il 22 marzo 2023.

Inoltre nella scuola è previsto il laboratorio "Green Project" per porre le basi per la raccolta differenziata.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- risorse interne ed esterne (esperti
Parco PANE)



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA CARNATE - MBAA8BZ01N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale nel conoscere ed accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziandone, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità.

TEMPI E MODI PER L'OSSERVAZIONE

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre/ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione dei nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali.

L'osservazione comprende le aree: AUTONOMIA, RELAZIONE, MOTRICITA' GLOBALE, LINGUISTICA ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative e didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze.

Tali osservazioni confluiscono in una scheda per il passaggio delle informazioni tra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria in cui vengono analizzate le seguenti aree:

- collaborazione scuola-famiglia
- maturazione dell'identità, declinata nei seguenti campi: autonomia personale, autonomia nelle attività, autostima, atteggiamento verso i compagni nel gioco e nelle attività, atteggiamento nei confronti dell'adulto
- sviluppo delle competenze psicomotorie, grafo-motorie, linguistico-espressive, logiche.

In allegato la scheda per il passaggio delle informazioni tra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria.



Allegato:

scheda passaggio primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allegano i criteri di valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica per la scuola dell'Infanzia.

Allegato:

Griglie di valutazione EdCivica infanzia.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA MEDIA CARNATE E. MONTALE - MBMM8BZ01T

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è dimensione fondamentale dell'atto educativo-didattico e precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

Valutare infatti significa riconoscere e attribuire valore a processi, percorsi e prodotti, aiutando gli alunni a dare valore a momenti e fatti del cammino educativo intrapreso e stimolando la responsabilità di ciascuno. Valutare significa anche correggere e sostenere l'itinerario di crescita del/la bambino/a e del/la ragazzo/a, indicando loro i passi necessari perchè siano sempre più in grado di autovalutarsi ed essere protagonisti attivi del proprio cammino didattico-educativo.

La valutazione, ai sensi del D.lgs 62/2017 ha per oggetto il processo formativo e i risultati di



apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'IC Carnate, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e con le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.



La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

Nell'Istituto si attuano:

1. una valutazione esterna effettuata dall'INVALSI, il Servizio Nazionale di valutazione, il cui obiettivo è verificare l'efficacia e l'efficienza del sistema, prendendo in esame:

- a. i livelli di padronanza degli alunni delle classi 2^a e 5^a della Scuola Primaria nelle conoscenze e nelle abilità linguistiche, matematiche e di L2
- b. l'ambiente socio-culturale di appartenenza degli alunni
- c. le competenze linguistiche, matematiche e di L2 in uscita degli alunni delle classi 3^a della scuola secondaria attraverso la prova effettuata entro aprile, requisito di ammissione all'Esame di Stato;

2. una valutazione nelle singole discipline con voto espresso in decimi e del comportamento espressa con un giudizio sintetico;

3. una certificazione delle competenze in base alle indicazioni nazionali.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la valutazione iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
- la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;
- la valutazione finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

Serve a stabilire:

- le conoscenze e le competenze acquisite dall'alunno
- il grado di efficienza delle risorse (docenti, discipline, laboratori) messe a punto dalla scuola

Si effettuerà attraverso:

1. La valutazione diagnostica per conoscere la situazione d'ingresso degli alunni
2. La valutazione formativa che controlla in itinere il processo di insegnamento/apprendimento,



verifica gli esiti formativi, mira al recupero di lacune evidenziate

3. La valutazione sommativa espressa dalla scuola alla fine dei quadrimestri nei quali l'anno scolastico è suddiviso.

Il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio di libertà di insegnamento.

Per valutare in modo oggettivo è necessario utilizzare una molteplicità di strumenti:

- Osservazioni sistematiche e occasionali
- Prove scritte (prove oggettive: test V/F, a completamento, a risposta multipla, sequenze, riordino, questionari; prove soggettive: ricerche, elaborati in varia forma)
- Prove orali (esposizioni individuali, colloqui orali)
- Prove pratiche (grafiche, pittoriche, plastiche, motorie, musicali)

Pur essendo il momento della verifica costante e continuo, possono essere individuati particolari periodi:

- somministrazione delle prove di verifica; in linea con il nostro PdM. Le prove di verifica sono redatte in forma oggettiva, per classi parallele e per le diverse discipline
- somministrazione delle prove intermedie d'istituto disciplinari; compilazione della scheda personale relativa al primo quadrimestre come momenti di regolazione della programmazione disciplinare
- somministrazione delle prove finali d'istituto disciplinari; compilazione della scheda personale relativa al secondo quadrimestre per accertare i livelli di competenze acquisite

Per la valutazione i docenti si attengono alle rubriche di valutazione disciplinari stilate in relazione ai traguardi delle competenze indicati per le diverse classi e per le diverse discipline all'interno del curriculum verticale dell'istituto. Tali scale di valutazione disciplinare sono state improntate alle competenze in chiave europea e alle competenze specifiche di ogni disciplina dei diversi ordini di scuola.

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI D'APPRENDIMENTO

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto il PEI. Le verifiche sono differenziate, qualora siano necessarie personalizzazioni dei percorsi di apprendimento di alunni disabili o con difficoltà di apprendimento accertate attraverso processi di indagine interna all'Istituto o documentate dai servizi esterni. È prevista la possibilità di



somministrare prove di recupero supplementari per gli alunni in difficoltà.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il



percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

RELIGIONE CATTOLICA

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, e' resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Nell'allegato sono consultabili:

- tabella 1: descrittori generali della valutazione delle discipline
- tabella 2: descrittori della valutazione disciplinare della religione cattolica/alternativa.

Allegato:

tabella_valutazioni_secondaria_generale_religione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega la griglia per di valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica per la scuola secondaria di I grado.

Allegato:

Griglie di valutazione EdCivica Secondaria.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna/o è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico e scaturisce dalla valutazione del comportamento complessivo dell'alunno, nei diversi momenti formativi proposti.

Allegato:

COMPORTAMENTO_secondaria_gen2021.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite, di seguito riportate, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Deroghe previste per casi eccezionali, certi e documentati

1. Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
2. Ospedalizzazione prolungata
3. Terapie e/o cure programmate
4. Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
5. Per gli alunni stranieri il rientro nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno (non più di 20 giorni).



AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'ammissione o non ammissione alla classe successiva viene deliberata in sede collegiale da tutti gli insegnanti contitolari. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Risultano non ammessi alla classe successiva gli studenti la cui valutazione non rispetta i seguenti criteri:

1. la somma dei valori negativi nelle valutazioni non sufficienti (cioè la differenza tra il valore della valutazione conseguita dall'alunno e il valore minimo per la sufficienza 6) non può essere inferiore al valore di meno cinque (- 5);
2. il numero massimo di valutazioni con valori non sufficienti è pari a quattro (4).

Si allega tabella esemplificativa.

Nella valutazione si terrà conto del percorso scolastico dell'allievo.

I livelli di partenza e gli obiettivi raggiunti saranno monitorati attraverso test d'ingresso, in itinere e finali; laddove lo studente dovesse riportare insufficienze tali da non compromettere l'ammissione alla classe successiva, verrà trasmesso, insieme alla scheda di valutazione, il prospetto delle insufficienze da recuperare durante le vacanze estive.

Allegato:

[Criteri_ammissione_secondaria.pdf](#)



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

La decisione di ammettere un alunno all'esame non si limita al solo ambito didattico disciplinare, ma va contestualizzata e riferita alla situazione di partenza dell'alunno, al suo percorso scolastico, alla situazione socio-culturale, ai tentativi dei docenti di far superare all'allievo il gap riscontrato. Tali aspetti, infatti, non sono ascrivibili alla mera votazione numerica conseguita, ma investono un campo ben più ampio e complesso, quello della sfera educativa e sociale.

Nella valutazione per l'ammissione all'esame si terrà conto:

- o della frequenza scolastica
- o dei livelli di partenza degli alunni
- o degli obiettivi raggiunti
- o della partecipazione alla vita scolastica
- o della partecipazione e risultati ottenuti in Progetti di Ampliamento dell'offerta formativa
- o del comportamento

Risultano non ammessi all'Esame di Stato, gli studenti la cui valutazione non rispetta i seguenti criteri:

- la somma dei valori negativi nelle valutazioni non sufficienti (cioè la differenza tra il valore della valutazione conseguita dall'alunno e il valore minimo per la sufficienza 6) non può essere inferiore al valore di meno cinque (- 5);
- il numero massimo di valutazioni con valori non sufficienti è pari a quattro (4).

INVALSI

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Per la prova di inglese, si accertano i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito



di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

VOTO DI AMMISSIONE

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno.

Il consiglio di classe delibera il voto di ammissione a partire dalle valutazioni finali ottenute dall'alluno/a negli anni scolastici effettivamente frequentati presso l'istituto.

BONUS

E' prevista la possibilità che il Consiglio di Classe, in sede di ammissione all'esame, per determinare il voto di idoneità, possa disporre di un bonus (punteggio aggiuntivo da un minimo di 0,5 ad un massimo di 1 punto) che tenga conto del curriculum dell'alunno.

Il bonus potrà essere assegnato tenendo conto dei seguenti criteri:

- Continuità e crescita nell'impegno
- Comportamento e socializzazione
- Impegno nell'affrontare e superare le difficoltà di partenza (varie forme di disagio)
- Processo di maturazione della personalità
- Partecipazione alle attività e ai Progetti dell'Offerta formativa nel triennio

Criteri per il Giudizio Globale

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (D.lgs62/2017, art. 2 comma 3).

Si allega la tabella con i descrittori dei criteri del giudizio globale.

Allegato:

GIUDIZIO_GLOBALE_SECONDIRIA_FINALE.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SC. ELEMENTARE CARNATE - MBEE8BZ01V

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è dimensione fondamentale dell'atto educativo-didattico e precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

Valutare infatti significa riconoscere e attribuire valore a processi, percorsi e prodotti, aiutando gli alunni a dare valore a momenti e fatti del cammino educativo intrapreso e stimolando la responsabilità di ciascuno. Valutare significa anche correggere e sostenere l'itinerario di crescita del/la bambino/a e del/la ragazzo/a, indicando loro i passi necessari perchè siano sempre più in grado di autovalutarsi ed essere protagonisti attivi del proprio cammino didattico-educativo.

La valutazione, ai sensi del D.lgs 62/2017 ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'IC Carnate, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e con le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Come previsto dal decreto legge 8 aprile 2020 n.22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020 n. 41, dall'anno scolastico 2020/21 e confermato dall'O.M. 172 del 4/12/2020, la valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni della scuola Primaria dovrà essere espressa attraverso un giudizio descrittivo riferito a differenti livelli di apprendimento, specificando per ogni disciplina gli obiettivi oggetto di valutazione.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.



La valutazione diviene lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale in relazione alle indicazioni nazionali. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono riferiti ai seguenti livelli:

in via di prima acquisizione

base

intermedio

avanzato

Tali livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni così delineate:

l'autonomia dell'alunno nel raggiungimento del livello di apprendimento descritto dallo specifico obiettivo;

la tipologia della situazione (nota o non nota) entro quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;

le risorse mobilitate per portare a termine il compito (predisposte dal docente o reperite spontaneamente dall'alunno);

la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

- AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

- BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Si evidenzia che:

- gli obiettivi potranno essere differenti a seconda della classe

- l'individuazione di obiettivi specifici consentiranno una migliore e più coerente valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali in relazione a Piani Educativi Individualizzati e a Piani Didattici Personalizzati



- il livello raggiunto: Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione, potrà essere diverso per ogni obiettivo e permetterà di meglio rappresentare gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato; la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe.

Il Collegio approva e delibera le griglie di valutazione disciplinari con i relativi obiettivi di apprendimento e descrittori di valutazione.

INVALSI

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

RELIGIONE CATTOLICA

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Nell'Allegato sono quindi riportati:

- La griglia con gli obiettivi oggetto di valutazione e i livelli per ogni disciplina (quindi anche Educazione Civica) e per ogni classe (dalla prima alla quinta)
- I descrittori per la valutazione di religione e attività alternative

Allegato:

Obiettivi_primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Per la valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica alla scuola primaria si veda la griglia con gli obiettivi di apprendimento e i livelli di apprendimento riportati nella sezione precedente.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il giudizio di comportamento assegnato dal Consiglio di classe scaturisce dalla valutazione del comportamento complessivo dell'alunno sia in presenza sia a distanza.

Allegato:

Tabella_Comportamento primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Criteri per il Giudizio Globale

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (D.lgs 62/2017 art. 2 comma 3).
Si allega la tabella con i descrittori del giudizio globale.



Allegato:

GIUDIZIO_GLOBALE_primaria.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo di Carnate si caratterizza per una grande attenzione alla diffusione di una cultura dell'inclusione, capace di rispondere in maniera efficace alle necessità di tutti gli alunni, riducendo le barriere che ostacolano l'apprendimento e promuovendo attività che favoriscano il benessere e la crescita umana e personale degli studenti.

Il termine "inclusione" pone l'accento sul contesto (classe, scuola, territorio), che deve modificarsi, adattandosi alle caratteristiche della persona e ponendo al centro dell'azione educativa e didattica la diversità, intesa in modo generale, ossia come diversità di stili e strategie d'apprendimento, di abilità, di sensibilità, di culture, di lingua.

Le differenze, quindi, non sono solamente accolte ma anche stimolate, valorizzate e utilizzate nelle attività quotidiane, affinché gli studenti possano lavorare insieme e crescere sia come singoli che come gruppo.

I processi inclusivi non riguardano, pertanto, solo gli alunni con diversa abilità o con bisogni educativi speciali, ma la globalità degli studenti e mirano a ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione alla vita scolastica.

Per gli alunni che necessitano di approcci educativi e didattici personalizzati, la scuola mette in campo specifiche azioni:

- individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi.
- l'impiego funzionale delle risorse umane e finanziarie.

Questo percorso di osservazione, valutazione e programmazione viene poi formalizzato attraverso la



stesura di un apposito documento, il PEI (Piano Educativo Individualizzato) o il PDP (Piano Didattico Personalizzato), condiviso dai docenti della classe e dalla famiglia, nel quale si stabiliscono le pratiche e le strategie che possano garantire il successo formativo dell'alunno.

Inoltre, essendo situato in un'area a forte processo immigratorio e avendo circa il 35% degli studenti di origine straniera, il nostro istituto pone grande attenzione ai bisogni educativo-didattici di questi alunni, nel rispetto della loro cultura e identità linguistica e con l'obiettivo di valorizzare le diverse prospettive attraverso cui leggere la realtà. In un contesto multiculturale come il nostro, infatti, compito degli insegnanti è quello di promuovere l'educazione interculturale e i processi che mirano alla piena integrazione di tutti, bambini e adolescenti, operando nella concretezza quotidiana delle situazioni, affinché la diversità venga percepita e intesa come risorsa, arricchimento, straordinaria opportunità di scambio, cooperazione e stimolo alla crescita personale di ciascuno.

Con personale interno ed esterno adeguatamente formato, la scuola porta avanti da anni un progetto dedicato all'accoglienza e all'inclusione degli alunni non italofofoni, il quale prevede diverse fasi e attività (accoglienza, percorsi di alfabetizzazione, formazione di tutti gli alunni), volte a favorire l'inserimento dei neoarrivati, la loro integrazione nel gruppo classe e il loro benessere. La presenza di tanti studenti stranieri permette di valorizzare le diversità anche nell'azione didattica quotidiana, attraverso l'attivazione di percorsi di conoscenza di sé, della propria identità linguistico-culturale in una dialettica continua con altre identità.

Anche e soprattutto per gli alunni con bisogni educativi speciali, il nostro istituto garantisce la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola, attraverso l'impegno alla pianificazione di un progetto educativo e didattico organico e condiviso.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA



Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92 e ridefinito con nuovi modelli in seguito al decreto interministeriale 182 del 2020. E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

E' predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, compreso l'insegnante di sostegno, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia. Gli accordi preliminari alla stesura del PEI, vanno sottoscritti utilizzando il nuovo modulo proposto dal decreto 182/2022, adottato dalla commissione GLI e deliberato dal collegio docenti.

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e finalizzata a mettere in evidenza il processo di sviluppo dell'alunno (valutazione autentica). Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, gli studenti che presentano profonde difficoltà non necessitano di diversi sistemi di valutazione, ma solo di diversi strumenti di rilevazione. Il sistema di valutazione potrà quindi essere: - uguale a quello della classe - in linea con quello della classe, ma con criteri fortemente personalizzati - differenziato - misto. La scelta verrà definita nel PEI di ogni singolo alunno. L'osservazione quotidiana del docente è il principale metodo di raccolta delle informazioni utili alla valutazione per l'apprendimento. I docenti hanno rapporti con gli specialisti al fine di migliorare le proprie competenze nell'osservazione. L'auto-valutazione, e in particolare l'auto-riflessione, sono gli strumenti specifici della valutazione per l'apprendimento proposti agli alunni diversamente abili al fine di accogliere le esigenze individuali degli stessi, con le adeguate modifiche e le opportune modalità. Il rinforzo delle competenze di riflessione è un obiettivo cruciale per gli alunni con gravi difficoltà di apprendimento i cui obiettivi personali sono spesso l'autonomia e l'indipendenza. Queste competenze sono fondamentali e si possono potenziare stimolando la riflessione del sé e le competenze meta-cognitive. La valutazione degli alunni DSA avviene sulla base del PDP (Piano Didattico Personalizzato) tenendo conto delle specifiche difficoltà. Verranno concordate: - verifiche orali programmate - compensazione di compiti scritti con prove orali - uso di mediatori didattici durante le prove scritte, per lo più informatizzate, e orali (mappe mentali, mappe cognitive..) - valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale - tempi più lunghi. Per quanto riguarda gli alunni con Bisogni Educativi Speciali non certificati e degli alunni stranieri, la valutazione ha un carattere eminentemente orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nell'interezza della sua storia e del suo progetto di vita. La valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri neo-arrivati, con la prima fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni: colloqui con familiari e alunno, esame documentazione scolastica del paese di origine, somministrazione prove oggettive di ingresso, prevedendo per le discipline, qualora lo si ritenga necessario, l'intervento di mediatori linguistico-culturali. La scuola rileva le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun allievo straniero, un



percorso educativo personalizzato, che viene predisposto sia per gli allievi NAI, sia per gli allievi immigrati da più tempo o nati in Italia, con particolari bisogni linguistici e di apprendimento. Si privilegia la valutazione formativa, che considera e misura i progressi formativi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e delle potenzialità di apprendimento dimostrate.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Molta attenzione viene dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso degli studenti nel sistema scolastico, alla continuità tra i diversi ordini di scuola. Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni verranno realizzati progetti di continuità in accordo con le famiglie e gli insegnanti, per agevolare il passaggio fra i diversi ordini di scuola (Progetti ponte). Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il PEI/PDP che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".



Aspetti generali

Organizzazione

L'istituto comprensivo di Carnate comprende tre plessi, Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado, collocati in 3 edifici diversi, collocati nella zona centrale del paese. L'edificio che ospita la scuola dell'infanzia è situato in via Bazzini 10 ed è stato oggetto di una ristrutturazione completa (ultimata a maggio 2022), sia nella struttura che negli arredi.

Comprende 7 sezioni eterogenee, suddivise in 3 saloni diversi. Ogni aula si affaccia direttamente sul giardino e, come i saloni, ha arredi completamente rinnovati. Gli orari della scuola sono, da lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 16.15 (con ingresso dalle 8.00 alle 9.00, e uscita dalle 15.45 alle 16.15).

La scuola primaria è ubicata in via Magni 2 e comprende 14 classi; nello stesso edificio sono ospitati gli uffici della segreteria e del dirigente scolastico.

Il tempo scuola di tutte le 14 classi è di 40 ore settimanali (tempo pieno) che si articola su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 16.30. Nel plesso sono presenti una palestra, una biblioteca, e un laboratorio di informatica.

La scuola secondaria di I grado si trova in via Barassi 6, in una posizione intermedia tra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria. Comprende 9 classi di cui 6 a Tempo prolungato (36 ore settimanali) e 3 a Tempo Normale (30 ore settimanali); è presente una sezione ad indirizzo musicale (Pianoforte, Violino, Chitarra, Flauto traverso).

Tutte le classi della scuola secondaria sono costituite in classi miste, ovvero comprendenti alunni iscritti a tempi scuola differenti e all'indirizzo musicale (normale, prolungato, normale con strumento, prolungato con strumento), nel rispetto delle scelte operate dalle famiglie e del numero minimo di iscritti secondo la legislazione vigente.

La scansione oraria dipende dal tempo scuola scelto. Per tutti i tempi scuola è previsto un pomeriggio di rientro, per il tempo prolungato è previsto un secondo pomeriggio di rientro per i laboratori attivati per questo tempo scuola.

Dall'anno scolastico 2023-24 per gli alunni del percorso a indirizzo musicale sarà previsto un terzo rientro per svolgere le attività di musica d'insieme e di teoria e lettura della musica;



continuerà a essere prevista una lezione individualizzata o a piccolo gruppo di strumento. Sia per la scuola primaria che per la secondaria viene adottata la scansione quadrimestrale per l'anno scolastico.

Grazie alla partecipazione al PON Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020.Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - “Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici” i tre plessi scolastici sono stati cablati, usufruendo della predisposizione della fibra a cura degli interventi ministeriali (Intred).

Tutte le classi di scuola primaria sono dotate di LIM e computer; nella scuola secondaria di 1°grado, tutte le aule sono state fornite di monitor touch grazie al PON DIGITAL BOARD Fondi Strutturali Europei Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE); nei tre plessi sono inoltre presenti monitor touch provvisti di carrelli per essere utilizzati nelle aule speciali e nei laboratori.

Le attrezzature scientifiche sono annualmente incrementate grazie alla partecipazione a bandi nazionali ed europei. Le attrezzature tecniche e multimediali sono state integrate in questi ultimi anni dalla realizzazione di progetti europei (PON), dalla partecipazione a progetti nazionali (Atelier Creativi e STEM) e dalle raccolte punti presso catene della distribuzione di prodotti di consumo gestite dalle famiglie.

I finanziamenti ricevuti dal M.I. per fronteggiare l'emergenza Covid sono stati totalmente utilizzati per l'acquisto di Devices informatici.

Figure e funzioni organizzative



Il dirigente scolastico si avvale del supporto della figura del DSGA, di due collaboratori (che rivestono anche il ruolo di referente di plesso per la scuola secondaria e primaria) e del referente di plesso della scuola dell'Infanzia.

Come stabilito dal collegio dei docenti, sono state individuate le figure delle funzioni strumentali nelle seguenti aree: gestione dell'area del Piano dell'Offerta Formativa; Valutazione; Inclusione Alunni; Orientamento; Indirizzo Musicale.

L'organigramma è completato dalle seguenti figure: Animatore digitale (e team digitale); referente del bullismo e cyberbullismo; referente Invalsi e Valutazione; referente DSA; referente Adozioni; referenti covid; referente cittadinanza.

L'organico dell'Istituto è composto da 97 docenti, di cui 62 a tempo indeterminato.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaborare con il dirigente nell'organizzazione dell'istituto; sostituirlo in sua assenza; coordinare gli organi collegiali (docenti Pezzati e Manzoni)	2
Funzione strumentale	Area sostegno al lavoro dei docenti e degli studenti: Coordinamento Indirizzo Musicale (prof. fera); Inclusione alunni DVA (docenti Rodà e Angrisano); Accoglienza e Inclusione alunni non italofoeni (prof.sse Biella e Solcia); Continuità e Orientamento (prof.ssa Viganò); Area PTOF e Valutazione: Progettazione PTOF (prof.ssa Pezzati); Valutazione e qualità dell'offerta formativa (docente Serino).	6
Responsabile di plesso	Curare i rapporti con il dirigente per assicurare il corretto andamento didattico e organizzativo del plesso (Docente Mulazzani per Scuola dell'Infanzia; docente Manzoni per Scuola Primaria; docente Pezzati per Scuola Secondaria di I grado)	3
Animatore digitale	Affiancare il Dirigente e il Direttore dei Servizi Generali (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD (prof. Redaelli)	1



Team digitale	Il Team digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica all'interno dell'istituto e l'attività dell'Animatore Digitale. Il team è composto dai seguenti docenti, provenienti da ogni ordine di scuola: docenti Redaelli (AD), Perego, Pagnotta, Cerizzi, Gelmo.	5
Coordinatore dell'educazione civica	Collabora con il dirigente coordinando le attività di progettazione, realizzazione e attuazione delle attività di educazione civica; coordina la commissione responsabile per l'aggiornamento del curriculum verticale per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nei diversi ordini di scuola (Prof.ssa Vezza).	1
Referente di Bullismo e Cyberbullismo	Coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo, raccogliendo e diffondendo le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio; cura la comunicazione con le famiglie e operatori esterni (docente Bernasco).	1
Referente Valutazione-Invalsi	Collabora con il dirigente nella gestione e organizzazione delle attività inerenti il Sistema Nazionale di Valutazione; coordina, gestisce e programma le diverse fasi per la somministrazione delle prove nazionali (docente Serino)	1
Referente Adozioni	Favorisce il successo formativo delle allieve e degli allievi adottati e la collaborazione tra famiglie, istituzione scolastica ed altri soggetti coinvolti nel processo di adozione (docente Perego)	1
Commissioni di lavoro in supporto alle funzioni strumentali e ai referenti	Nel nostro istituto operano le seguenti commissioni (ognuna costituita da docenti appartenenti a tutti gli ordini di scuola	12



dei progetti di istituto dell'Istituto): - PTOF - Valutazione - Cittadinanza - Intercultura - Continuità e Orientamento - Musicale - Educazione Ambientale - Inclusione DVA - Inclusione alunni non-italofoni - Inclusione BES-DSA - Sport - Biblioteca

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria	Attività didattica per la realizzazione del tempo pieno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	Attività di potenziamento dell'area musicale all'interno dell'istituto, in particolare alla scuola secondaria di I grado Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direzione degli uffici generali e amministrativi e gestione del personale ATA

Ufficio acquisti

AREA CONTABILITA' - Richieste acquisti forniture/servizi
Determina Richiesta preventivo Prospetto comparativo Ordini di acquisto Gestione del patrimonio della scuola Inventario/ Collaudo/ Eliminazione/ Donazioni Attrezzature e sussidi didattici Mobili e arredi scolastici e-mail:
mbic8bz00r@istruzione.it mbic8bz00r@pec.istruzione.it

Ufficio per la didattica

Gestione alunni SISSI Registro elettronico SOGI Anagrafe Alunni SIDI Iscrizione alunni / Anagrafe alunni / Richiesta notizie alunno / Trasmissione notizie alunno / Richiesta certificato / Richiesta nulla osta / Obbligo formativo / Statistiche alunni / Rilevazioni integrative / Orientamento scolastico / Comunicazioni agli alunni e alle famiglie / Scuola in chiaro / Registro on-line / Patto Educativo Corresponsabilità / Somministrazione farmaci / Assicurazione alunni e docenti: raccolta distinte di versamento Gestione scrutini - esami - valutazione (Scrutini ed esami - Esami di idoneità - Esami di Stato - Sistema Nazionale Valutazione) INVALSI scuola primaria e secondaria Visite e viaggi di istruzione Determina - Richiesta preventivi - Prospetto Comparativo - Affidamento servizio Denunce assicurative alunni e personale Calendario attività scolastiche (Calendario scolastico / Calendario delle attività / Chiusura della scuola) Gestione Organi Collegiali Elezioni scolastiche - Consiglio di Istituto -



Giunta Esecutiva - Consigli di sezione classe interclasse -
Assemblea dei genitori -Attività sportiva: attività amministrativa
di ausilio al docente referente Alternanza scuola-lavoro e-mail:
mbic8bz00r@istruzione.it ; mbic8bz00r@pec.istruzione.it

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione giuridica Dirigenza + Personale AA – EE – MM - ATA
(tenuta Fascicoli Personali) Proposta d'assunzione - Assunzione
in servizio - Contratto individuale di lavoro Dichiarazione dei
servizi Anno di formazione - Periodo di prova - Conferma in
ruolo Ricostruzione di Carriera Permessi sindacali - Assemblea
sindacale - Proclamazione sciopero - Rilevazione dati sciopero
Elezioni RSU Esoneri/semiesoneri vicari Graduatorie Interne
d'Istituto personale a T.I. Gestione Graduatorie Reclutamento
personale T.D. per Graduatorie d'istituto AREA PERSONALE –
Gestione assenze del personale e relativo monitoraggio (no ferie
e recuperi ATA) TFR - Tutte le tipologie di comunicazioni varie
inerenti il Comune (es. tesserini parcheggio / uso locali /
richieste intervento tecnico / mensa scolastica / mobili e arredi
scolastici / scarico beni di proprietà del Comune, ecc.). e-mail:
mbic8bz00r@istruzione.it mbic8bz00r@pec.istruzione.it

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://suite.sogiscuola.com/registri_secondaria/MIIC8BZ00X/index.php?gestionale=1
Pagelle on line https://suite.sogiscuola.com/registri_secondaria/MIIC8BZ00X/index.php?gestionale=1



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CTI Monza EST

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

<https://www.ctimonzabrianza.it/cti/>

Denominazione della rete: TREVI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

[Rete Trevi](#)

Denominazione della rete: CPL (Centro di promozione della legalità Monza Brianza)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Ambito 27**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **Brianza in Musica**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Educare alle differenze e contrastare gli estremismi violenti

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete ALI per l'Infanzia e l'Adolescenza

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

<https://www.reteali.it/>

Denominazione della rete: "Maneggiare con cura!" - Prevenzione bullismo e cyberbullismo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

[maneggiare con cura!](#)

Denominazione della rete: Sicurezza sui posti di lavoro - Ambito 27 e 28

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Autismo a scuola

Il percorso "L'autismo a scuola" si propone come spazio di studio, riflessione individuale e confronto di gruppo, in relazione ai seguenti obiettivi: - Incremento delle conoscenze in merito al disturbo dello spettro autistico; - Acquisizione di un approccio orientato allo sviluppo delle competenze della persona con diagnosi di autismo ed alla sua inclusione nel contesto scuola; - Acquisizione di strumenti e procedure per la progettazione, attuazione e verifica di un intervento educativo specifico di presa in carico individualizzata. Nello specifico il corso di formazione sarà strutturato in momenti teorici alternati ad altri pratici in cui saranno sperimentate situazioni e strategie educative concrete funzionali all'impostazione di un lavoro educativo specifico. Il corso si svolgerà nel corso dell'anno scolastico 2022-23.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutto il collegio docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Lettura e interpretazione dei risultati INVALSI nella propria realtà scolastica

Lo scopo del corso è fornire alcune nozioni statistiche necessarie per la lettura dei dati e accompagnare i docenti all'analisi dettagliata dei risultati (grafici, tabelle e valori) conseguiti dalle classi coinvolte nel nostro istituto nelle prove nazionali nel 2022. Una maggior consapevolezza dei risultati acquisiti nelle prove nazionali, ha come ricaduta una maggior conoscenza di punti di forza e debolezza del nostro istituto e quindi fornisce elementi aggiuntivi nell'individuazione di priorità e traguardi nel RAV.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Protocollo "ALI per l'infanzia e l'adolescenza"

A novembre 2022 si è svolta un'attività di formazione collegiale sul Protocollo "ALI per l'infanzia e l'adolescenza", in cui, dopo un veloce richiamo sulle linee principali scritte nel protocollo, è stato



possibile un breve confronto con la formatrice su alcune situazioni di disagio riscontrate a scuola di docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutto il collegio docenti

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza

- Formazione sicurezza generale e specifica - Formazione squadre primo soccorso e antincendio e preposti

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutto il collegio docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori
• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Formazione sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ambito 27 e 28

Inclusione alunni disabili

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

IRASE